



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 AIA

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - sez. A

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



INDICE

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	3
1.1	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolaz. Informatica	4
2	Presentazione della classe e situazione attuale	6
2.1	Presentazione della classe e situazione attuale	7
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	8
3.1	Simulazioni prove d'esame	8
3.2	Criteri di valutazione	8
3.2.1	Criteri di valutazione della condotta	9
3.2.2	Criteri di valutazione dell'Educazione Civica	10
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame	11
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale	11
3.3	Credito scolastico	13
3.4	Formazione Scuola Lavoro (ex. PCTO)	14
3.4.1	Terzo anno	14
3.4.2	Quarto anno	14
3.4.3	Quinto anno	14
3.5	Attività, progetti e visite guidate	14
3.5.1	Terzo anno	14
3.5.2	Quarto anno	14
3.5.3	Quinto anno	14
3.6	Educazione Civica	14
3.6.1	Attività di Educazione civica del Terzo anno	15
3.6.2	Attività di Educazione civica del Quarto anno	16
3.7	Percorsi Verticali per l'Orientamento	17
4	Programmazione didattica delle singole discipline	20
4.1	Lingua e Letteratura Italiana	20
4.2	Storia, Cittadinanza e Costituzione	25
4.3	Lingua Inglese	30
4.4	Matematica	36
4.5	Scienze Motorie e Sportive	38
4.6	Informatica	40
4.7	Sistemi e reti	44
4.8	Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	50
4.9	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	54
4.10	Educazione civica	59
4.11	Religione Cattolica	62
5	Firme degli studenti e dei docenti	64
6	Appendice	65
6.1	Griglie di valutazione prima prova scritta (Italiano)	65
6.2	Testo prima simulazione prima prova scritta (Italiano)	71
6.3	Griglia di valutazione seconda prova scritta (Sistemi e Reti)	79
6.4	Testo simulazione seconda prova scritta (Sistemi e Reti)	79

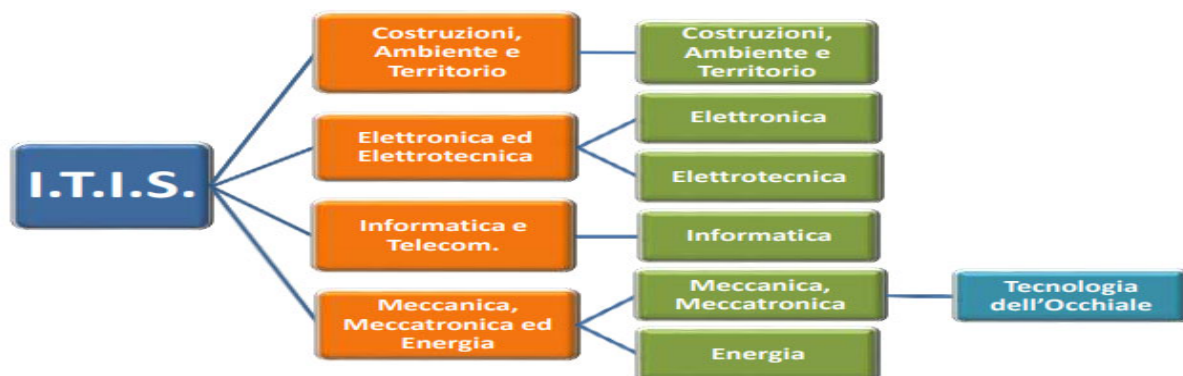


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolaz. Informatica

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica, è finalizzato alla formazione di una figura tecnica con competenze specifiche nella progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di sistemi informatici, applicazioni software e reti di calcolatori, in contesti tecnologicamente avanzati e in continua evoluzione.

Nel corso del triennio di specializzazione gli studenti approfondiscono le conoscenze relative alla programmazione, alle basi di dati, ai sistemi informativi, alle architetture dei calcolatori e alle reti, integrando gli aspetti teorici con una significativa attività laboratoriale. L'approccio didattico privilegia la dimensione applicativa e progettuale, favorendo lo sviluppo di competenze operative e metodologiche.

Particolare attenzione è rivolta all'analisi dei problemi, alla progettazione di soluzioni software efficienti e sicure e alla gestione dei dati, anche in relazione agli aspetti di sicurezza informatica, protezione delle informazioni e uso consapevole delle tecnologie digitali. L'uso di ambienti di sviluppo, linguaggi di programmazione e strumenti di progettazione consente agli studenti di operare in modo autonomo e responsabile.

Il diplomato nell'articolazione Informatica è in grado di:

- progettare, sviluppare e testare applicazioni software;
- gestire e amministrare sistemi informatici e basi di dati;
- configurare e mantenere reti di calcolatori;
- analizzare e risolvere problemi informatici con approccio logico e strutturato;
- operare nel rispetto delle normative relative alla sicurezza dei sistemi e alla tutela dei dati;
- redigere documentazione tecnica, anche in lingua inglese, e collaborare all'interno di team di lavoro.

Il percorso formativo contribuisce inoltre allo sviluppo di competenze trasversali quali il problem solving, il lavoro collaborativo, l'autonomia operativa e la capacità di aggiornamento continuo, fondamentali in un settore caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato possiede una preparazione che consente un inserimento diretto nel mondo del lavoro in aziende del settore informatico e dei servizi digitali, oppure la prosecuzione degli studi in ambito universitario o nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), in particolare nei settori dell'informatica, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a INFORMATICA sez. A / 5AIA**



QUADRO ORARIO	2° BIENNIO		5° ANNO
	3^a	4^a	5^a
Discipline			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Informatica	6	6	6
Sistemi e Reti	4	4	4
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazione (TPSIT)	3	3	4
Telecomunicazioni	3	3	-
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32
di cui di laboratorio	8	9	10

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti devono essere in grado di:

- agire in riferimento ai valori della Costituzione e alle regole della convivenza civile;
- padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi;
- collocare fenomeni e processi in una dimensione storica, geografica e sociale;
- utilizzare linguaggi e forme di comunicazione visiva e multimediale;
- utilizzare strumenti digitali e le reti informatiche per studio e ricerca;
- riconoscere il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- acquisire metodi di studio autonomo e strategie di problem solving;
- comprendere i principali concetti dell'economia e dell'organizzazione del lavoro;
- operare in sicurezza, con consapevolezza dei rischi e tutela dell'ambiente;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in ambito scolastico e professionale.



2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2023/24-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno 2023/24	Quarto anno 2024/25	Quinto anno 2025/26
Lingua e Letteratura Italiana	Sudano G.	Sudano G.	Sudano G.
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Sudano G.	Sudano G.	Sudano G.
Lingua Inglese	Fusaro M.	Martinelli M.	Traetta D.
Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	Capriuoli T.
Complementi di Matematica	Iarabek S.	Iarabek S.	-
Scienze Motorie e Sportive	Capretta B.	Capretta B.	Mario M.
Informatica	Sonego D.	Sonego D.	Sonego D.
Informatica Laboratorio	Fistarol G.	Fistarol G.	Fistarol G.
Sistemi e Reti	Marchesini M.	Marchesini M.	Marchesini M.
Sistemi e Reti Laboratorio	Miotti C.	Miotti C.	Adamo D. L.
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telec.	Marchesini M.	Pinto I.	D'Archivio S.
TPSIT Laboratorio	Fistarol G.	Zanetti S.	Adamo D. L.
Telecomunicazioni	Roldo P.	De Pellegrin M.	-
Telecomunicazioni Laboratorio	Urago R.	Zecchin L.	-
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	Pinto I.
Religione	Granzotto F.	Granzotto F.	Granzotto F.
Inclusione	Da Rold S.	Miele G. Roccabella F.	Ligato F. Caia S. Capitummino M.



2.1 Presentazione della classe e situazione attuale

La classe 5a Informatica sezione A (5AIA), si era formata nell'A.S. 2023/24 come 3AIA con 21 studenti. Durante quell'anno una studentessa si è ritirata, uno studente è stato respinto a Giugno e un altro non si è presentato agli esami di fine Agosto ed è stato pertanto respinto. All'inizio dell'anno successivo (2024/25) si sono aggiunti 2 studenti ripetenti da altre classi, portando così la classe a 20 elementi. Durante l'anno uno studente si è ritirato e al termine dell'anno 3 studenti sono stati respinti, dei quali uno poiché non scrutinabile per eccessive assenze. All'inizio dell'anno attuale (2025/26) uno studente proveniente dall'altra sezione informatica si è aggiunto alla classe, portandola all'attuale numero di 17 studenti. Le numerose riconfigurazioni hanno portato ad un gruppo classe abbastanza eterogeneo per competenze, motivazione e metodo di lavoro.

Il comportamento della classe è stato essenzialmente corretto e rispettoso nei confronti di tutti i docenti anche se a volte un po' troppo esuberante.

Il dialogo educativo si è svolto in un ambiente perlopiù vivace, collaborativo e produttivo, che nel tempo ha mostrato una generale evoluzione del pensiero critico e un approccio ai problemi via via più maturo.

Dal profilo della classe emerge come gli obiettivi didattici prefissati siano stati conseguiti in modo soddisfacente dalla maggior parte degli studenti che hanno lavorato con impegno e serietà raggiungendo però livelli di preparazione diversi. In particolare, alcuni alunni dotati di risorse personali significative si sono contraddistinti oltre che per un impegno costante, anche per un vivo interesse per tutte le materie, lavorando con motivazione e in modo costruttivo, raggiungendo ottimi livelli di apprendimento e dando un forte segno di crescita personale. Da segnalare per alcuni alunni la difficoltà nell'esposizione orale che spesso non permette loro di dimostrare adeguatamente quanto appreso nello studio.

Ulteriori informazioni sono inserite nel fascicolo riservato.



3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 03/12/2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente. La prova è stata valutata servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risulta coerente con i criteri adottati in sede di Esame di Maturità. Una seconda simulazione verrà svolta in data 18/05/2026 con i medesimi criteri valutativi e verrà allegata a questo documento dopo tale data. In data 01/04/2026 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA (Sistemi e reti). I testi delle simulazioni finora svolte e le griglie di valutazione si trovano nella sezione "Appendice" del presente documento.

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOFI.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto Insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente Insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsi competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 Insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5ª INFORMATICA sez. A / 5AIA**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca le informazioni da varie fonti Rielaborare le informazioni Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità) Rappresentare le informazioni Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali 		Gestione informazioni e contenuti anche digitali				
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> Rispettare gli impegni concordati Assumere e portare a termine ruoli e compiti 		Partecipazione e senso di responsabilità				
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
<ul style="list-style-type: none"> Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio Chiedere aiuto Dare aiuto 		Capacità di interazione				
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
<ul style="list-style-type: none"> Proporre idee personali Esprimersi con coerenza Esprimersi con efficacia 		Capacità di comunicare				
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Criteria di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile			
		Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)			
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 6 (**) L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*) L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					

3.2.2 Criteri di valutazione dell'Educazione Civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline, definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e allegate al curriculum di Educazione Civica.



EDUCAZIONE CIVICA														
CLASSE...														
Alunni		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	
	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESIGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESIGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nel DM 1095/2019 (prima prova) e nel DM 769/2018 (seconda prova), declinando poi gli indicatori in descrittori ai quali i Dipartimenti di riferimento dell'istituto assegneranno i punteggi. Le griglie di valutazione delle prove scritte ed i testi delle simulazioni sono riportate in appendice.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.

3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione, è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Maturità, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Maturità e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45 se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9,
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo.

Il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0.45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Maturità e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Formazione Scuola Lavoro (ex. PCTO)

3.4.1 Terzo anno

- Samsung. "La Voce della tua Generazione" (online) - Corso di formazione di 20 ore

3.4.2 Quarto anno

- ISVI. "Il segreto Italiano" (online) - Corso di formazione di 35 ore
- PCTO esterna in Aziende del territorio / all'estero - 120 / 90 ore (marzo '26)
- La sostenibilità in azienda e il mestiere del Sustainability Manager (online) - Corso di formazione di 30 ore
- Man-Power. Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro - 2 ore
- Confindustria Belluno. Progetto Business Game - Simulazione d'impresa - ~20 ore online + 6 in azienda (Trenti Occhiali)

3.4.3 Quinto anno

- Confindustria Belluno. PMI DAY: incontro con l'azienda Nodopiano.

3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

- Viaggio d'Istruzione annullato per comportamenti infantili e poco rispettosi.
- Attività di pattinaggio sul ghiaccio.

3.5.2 Quarto anno

- Viaggio d'Istruzione a Milano per visitare il Museo della Tecnologia e il Castello Sforzesco.
- Attività di nuoto in piscina.

3.5.3 Quinto anno

- PMI DAY in collaborazione con Confindustria Belluno con attività formative scuola-lavoro interne in collaborazione azienda Nodo Piano (orientamento).
- Peer-tutoring durante le ore della materia STA con le classi seconde dell'ITIS per aiutare nella scelta del percorso specialistico (orientamento).
- Incontro con alcuni ex-studenti che espongono alla classe le loro molte diverse esperienze post diploma, con domande e risposte (orientamento).
- Viaggio d'Istruzione a Praga.

3.6 Educazione Civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società. Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curriculum di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25. Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).



3.6.1 Attività di Educazione civica del Terzo anno

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ TERZO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	1	Calendario civile - Sessantesimo anniversario della tragedia del Vajont.	1
	3	Inclusione scolastica: visione del film "La mia fedele compagna".	2
	4	Sicurezza sul lavoro: formazione specifica sul rischio elettrico.	4
	2	Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti.	2
	4	Sicurezza sul lavoro: formazione specifica sull'uso corretto dei videoterminali.	1
	4	Ricognizione dei bisogni di salute.	5
	3	Femminicidi in Italia, discussione guidata e riferimenti ai recenti fatti di cronaca. Riflessioni sull'importanza di una educazione alle relazioni.	1
	1	Costituzione: articolo 21 della Costituzione Italiana (lettura e comprensione dell'articolo), riflessioni sul diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero.	1
	1	Proiezione del docufilm "Mirabile Visione: Inferno" del regista Matteo Gagliardi.	3
	1	Anniversario della Liberazione d'Italia: riferimenti al delitto delitto Matteotti e lotta al nazifascismo.	1
	4	Sicurezza sul lavoro: formazione specifica sulla sicurezza in ufficio.	5
2 Sviluppo Economico e Sostenibilità	6	Cambiamenti climatici.	1
	9	Legalità in Internet.	1
	6	Planet Plastic: talking about environmental issues, weather and natural disasters, climate change. Visione video Archeoplastic.	1
	6	Presentazione: Alternative energy, Endangered species, Pollution, Nuclear energy, Waste, Climate change.	4
3 Cittadinanza digitale	10	Piattaforma Unica: procedura di registrazione, analisi delle attività da svolgere per il curriculum, esperienze, competenze, capolavoro.	2
	10	Visione pillole di internet per un uso consapevole della privacy.	5



3.6.2 Attività di Educazione civica del Quarto anno

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUARTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	1	Regolamento UE - AI Act	3
	3	Per una scuola che educi all'uguaglianza senza nessuna discriminazione per una società più giusta. Visione del film "Freedom Writers".	4
	2	Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti.	2
	3	25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e scrittrici contro la violenza di genere.	2
	1	Presentazione di vari articoli (11, 3, 21, 13, 36, 27) della Costituzione Italiana.	5
	4	Progetto BIG (Benessere Integrale Giovani).	1
	3	Incontro con esperti dell' Associazione "Belluno Donna".	2
	1	Calendario civile, il Giorno della Memoria, un testimone chiave: Shlomo Venezia. Il Sonderkommando. La provocazione del negazionismo e il dibattito sul genocidio.	1
	4	Primo soccorso, BLS - D.	2
	1	Il viaggio "Il Treno della Memoria": presentazione del progetto, dei contenuti e del significato.	1
	1, 2	Riflessioni sul multiculturalismo e sull'affermazione della propria identità. Progetto "Per un pugno di libri" analisi e rielaborazione personale del romanzo "Hijra". Gara finale di lettura.	2
	1, 2	Visione del film "La lista di Schindler".	2
2 Sviluppo Economico e Sostenibilità	4	Sleep-deprived teen habits.	1
	8	Hard skills and soft skills.	1
3 Cittadinanza digitale	10	Evento "Dal Microchip alla coscienza": incontro con Federico Faggin al Teatro Buzzati.	2
	9, 10	Le origini del web. Parole chiave del mondo web, ipertesti e struttura base di un documento HTML.	3
	10	Interviste sul mondo digitale e delle IA.	3
	12	Works and jobs.	1



3.7 Percorsi Verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (FSL, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta.

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione • Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Tutoraggio per piattaforma UNICA.	Attività di orientamento sulla piattaforma Unica	Franco	14/03/2026	1
2. Riconoscere le opportunità (E) • Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore • Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico • Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) • Attribuire valore alla sostenibilità	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente FSL di classe, Esperti esterni		8 h



ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'equità • Promuovere la natura 				
PMI Day: incontro con l'azienda Nodopiano (Com. 60).	Evento presso l'ITI Segato	Rete Bellunorienta	13/11/2025	3
Conversazioni in lingua Inglese sul "work placement".	Attività di orientamento con una figura esperta madrelingua inglese	Traetta	21/05/2026 26/05/2026	2
2. Riconoscere le opportunità (E) <ul style="list-style-type: none"> • Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore • Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico • Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Fiera UniVerso 2026: incontro con ITS e Università.	Evento presso lo Spes Arena a Lambioi	Rete Bellunorienta	31/03/2026	4
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) <ul style="list-style-type: none"> • Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare • Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo • Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove • Esplorare e sperimentare approcci innovativi • Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta 3. Visione di futuri sostenibili (G) <ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione sul futuro 	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a INFORMATICA sez. A / 5AIA**



<ul style="list-style-type: none"> • Adattabilità • Pensiero esplorativo 8. Pianificazione e gestione (E) <ul style="list-style-type: none"> • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione • Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Peer tutoring orientativo con le classi seconde.	Lavoro a gruppi	Ligato Sudano	21/10/2025	2
Incontro tra ex-studenti e studenti in corso delle classi quinte Informatica (Com. 61).	Presentazioni e interviste	Pinto	08/11/2025	2
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine • Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo • Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei 	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sulla FSL e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Esposizione della propria esperienza di FSL in lingua inglese	Public speaking in classe	Traetta	aprile 2026	5
Interrogazioni in autovalutazione.	Public speaking in classe in preparazione al colloquio orale dell'Esame di Maturità	Marchesini Pinto	gennaio-maggio 2026	15
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore
Totale ore di orientamento svolte				32



4 Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Giovanna Sudano

Ore settimanali: 4

Presentazione della classe

Gli alunni, in linea di massima, sono maturati sia sotto il profilo personale sia per quanto concerne l'approccio allo studio, che è risultato serio e costante nel corso del triennio.

In quest'ultimo anno, un buon numero di allievi si è messo in gioco nei momenti di analisi guidata dei testi o di discussione su argomenti legati alla disciplina, questo ha sicuramente agevolato il potenziamento delle competenze espositive in forma orale.

Alcuni, invece, hanno avuto bisogno di continui stimoli e richiami e, a causa di un impegno domestico decisamente carente, una partecipazione alle attività didattiche poco attiva e con momenti di distrazione, non sempre hanno assimilato e fatto proprio quanto è stato oggetto di studio.

Durante l'anno scolastico è stato necessario effettuare, per alcuni allievi, interventi di recupero curricolare in itinere sia nel corso delle lezioni sia durante le interrogazioni (recupero dei contenuti, metodologico e delle competenze espositive) questo ha impegnato molto tempo andando a discapito del completamento del programma stabilito ad inizio anno e rendendo necessarie alcune modifiche del piano di lavoro iniziale.

Obiettivi specifici della disciplina

Si riportano di seguito gli obiettivi minimi stabiliti dal Dipartimento di lettere in riferimento alla classe quinta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno esprime il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente efficace.
- Si avvicina in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

Abilità

- Lettura
 - Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.
- Esposizione orale
 - Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
 - Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.
- Esposizione scritta
 - Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti tra gli stessi autori.



- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.
- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata l'impostazione tradizionale della lezione frontale e partecipata, anche se, talvolta, gli alunni sono stati invitati a procedere autonomamente nella lettura di testi per ricavarne impressioni personali poi discusse in classe e supportate dalle spiegazioni del docente.

Nell'ambito dell'attività didattica, è stata prioritaria la comprensione ed analisi dei testi di letteratura e sono state approfonditi il pensiero e la poetica dei vari autori presi in considerazione. Ogni tema proposto è stato accompagnato da indicazioni operative e, in alcuni casi, mappe riepilogative al fine di indurre gli studenti a focalizzare l'attenzione sui concetti chiave.

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte attività finalizzate a potenziare la produzione scritta (coerenza, coesione e correttezza del testo) con particolare attenzione alle tipologie previste per la prima prova dell'Esame di maturità.

Durante l'anno scolastico è stato necessario effettuare interventi di recupero curricolare in itinere sia nel corso delle lezioni sia durante le interrogazioni (recupero dei contenuti, metodologico e delle competenze espositive). È stata richiesta, inoltre, la lettura domestica di due opere e su una in particolare è stata offerta la possibilità di presentare degli interventi individuali di analisi e interpretazione.

- Lezione frontale
- Discussione e confronto con gli allievi
- Utilizzo del testo in adozione
- Schemi e mappe concettuali
- Lettura personale di un libro
- Analisi di testi non presenti nel manuale in adozione
- Documenti audiovisivi originali
- Compiti di produzione scritta in classe (secondo le tipologie previste per l'Esame di Maturità)
- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta e trattazione sintetica di argomenti)
- Simulazioni della Prima prova dell'Esame di Maturità
- Interrogazioni e interventi dal posto.

Libri di testo

- C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Lo specchio e la porta - mille anni di letteratura (dal secondo Ottocento a oggi) vol. 3 edizione verde, DeA Scuola.



N.B. Sulla base della decisione presa in sede di Dipartimento di Lettere lo studio della Divina Commedia è stato completato in quarta.

Valutazione

Verifiche

Le prove di verifica che hanno impegnato frequentemente gli alunni sono state puntualmente collegate con le attività di apprendimento-insegnamento e incentrate sull'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. Gli strumenti di verifica sono stati molteplici e differenziati, affinché risultassero adeguati alle modalità di apprendimento di ciascun alunno. In ogni caso, si è cercato di puntualizzare l'importanza non solo dell'elaborazione teorica, ma anche dell'interpretazione del testo letterario.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare ed analizzare personalmente e della proprietà lessicale. I compiti scritti svolti in classe sono stati valutati tenendo conto delle griglie predisposte secondo le indicazioni ministeriali.

La valutazione finale non si baserà solo sui risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere e dell'impegno profuso (sia domestico sia scolastico).

Argomenti trattati

Modulo *GENERE* - Il romanzo del secondo ottocento. Confronti tra il romanzo ottocentesco e quello contemporaneo.

Contesto storico: dal colonialismo all'imperialismo, lo sviluppo industriale, l'Italia postunitaria (quadro sintetico).

La società e la cultura: il Positivismo e il culto della scienza, della tecnica e la fede nel progresso; la nascita dell'evoluzionismo e il darwinismo sociale; Taine e lo studio del condizionamento sociale.

Il romanzo europeo del secondo Ottocento: Flaubert, *Madame Bovary* (caratteri dell'opera). Il romanzo inglese: Dickens.

Delitto e castigo di Dostoevskij.

Il romanzo naturalista: Émile Zola e il romanzo sperimentale, oggettività e impersonalità della narrazione, l'ereditarietà e l'influsso ambientale; dal ciclo dei *Rougon-Macquart*. *L'ammazzatoio*: caratteri generali del romanzo.

Il Verismo e il romanzo verista. Analogie e differenze tra il Naturalismo e il Verismo.

Federico De Roberto: *I Vicerè* (caratteri fondamentali dell'opera).

Il Neorealismo, il romanzo neorealista e il cinema neorealista.

Pavese, l'autore e il suo tempo. Le opere: da *"Prima che il gallo canti"*, *"La casa in collina"*.

Pratolini, *"Metello"*, anarchia, socialisti, il movimento operaio. Il romanzo di formazione.



Testi

C. DICKENS, "La città industriale: Coketown" da *Tempi difficili*, (materiale depositato in piattaforma Moodle).

G. FLAUBERT, "Il ballo" da *Madame Bovary*, p. 31.

F. DOSTOEVSKIJ, "La confessione a Sònja" da *Delitto e castigo* p. 38.

E. ZOLA, "Come si scrive un romanzo sperimentale" da *Il romanzo sperimentale*, p. 119; "Come funziona un romanzo naturalista?" da *L'ammazzatoio*, p. 122.

F. DE ROBERTO, "Il deputato Consalvo" da *I Viceré*, p. 131.

C. PAVESE, "La guerra è finita soltanto per i morti" da *Prima che il gallo canti, La casa in collina*, p. 787.

I. CALVINO, La prefazione a "Il sentiero dei nidi di ragno", p. 870.

Giovanni Verga

L'autore e il suo tempo, la poetica dell'impersonalità, la regressione nell'ambiente rappresentato, lo straniamento, la lotta per la vita e il pessimismo verghiano, l'illegittimità del giudizio. Il ciclo dei *Vinti*, *I Malavoglia*: caratteri dell'opera. *Mastro-don Gesualdo*: il riscatto sociale e la sconfitta umana.

Testi

Da *I Malavoglia*, "Prefazione", p. 171; "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare", p. 175; "L'addio di 'Ntoni", p. 181.

Da *Mastro-don Gesualdo*, *Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi*, p. 200; *Gesualdo muore da vinto*, p. 202.

Da *Novelle rusticane*, *La roba*, p. 188.

Da *Vita dei campi*, "Prefazione-lettera" a *L'amante di Gramigna*, p. 146; *Rosso Malpelo*, p. 155; *Fantasticheria*, p. 150.

Modulo GENERE - La poesia nell'età del decadentismo.

Il Decadentismo: il contesto storico. L'origine del termine "Decadentismo", il rifiuto del Positivismo, le corrispondenze. La poetica del Decadentismo: l'estetismo, le tecniche espressive (linguaggio analogico e la sinestesia). La crisi del ruolo intellettuale. Il Simbolismo francese.

Gabriele D'Annunzio

L'autore e il suo tempo, l'impegno politico, la guerra e l'avventura fiumana. L'estetismo, l'edonismo e il superomismo. D'Annunzio poeta: le *Laudi*, il tema panico e la trasformazione della poesia in musica.

Testi

C. BAUDELAIRE, da *I fiori del male*, *Spleen*, p. 57; *Corrispondenze*, p. 50; *L'albatro*, p. 53;

A. RIMBAUD, da *Poesie, Vocali*, p. 242.

G. D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*, p. 326.

Modulo INCONTRO CON L'AUTORE - *Giovanni Pascoli*.

Giovanni Pascoli: l'autore e il suo tempo, la giovinezza travagliata, il "nido familiare". I simboli. La poetica del fanciullino, il poeta "veggente", la poesia



"pura". L'ideologia politica (l'adesione al socialismo, dal socialismo alla fede umanitaria, il nazionalismo, la legittimazione delle guerre coloniali). Le soluzioni formali (l'onomatopea, il fonosimbolismo, il verso frantumato, il linguaggio analogico). *Myrica*, l'origine del titolo e i temi.

Testi

Da *Myrica*, *Lavandare*, p. 271; *X Agosto*, p. 273; *Temporale*, p. 277; *Il lampo*, p. 278; *Novembre*, p. 275.

Da *Il fanciullino*, "*Una dichiarazione di poetica*", p. 294, capp. I e III.

Modulo INCONTRO CON L'OPERA - Il romanzo decadente in Europa e in Italia.

Il romanzo decadente in Europa: romanzo naturalista e romanzo decadente a confronto, il romanziere psicologo.

A ritroso di Huysmans; *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde: il culto della bellezza, il motivo del "doppio", la dimensione fantastica.

Il Decadentismo in Italia: *Il piacere* di d'Annunzio, la vita come "opera d'arte" e "il vivere inimitabile".

Testi

G. D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, "*Tutto impregnato d'arte*", p. 350, rr. 37-83.

Modulo INCONTRO CON L'AUTORE - Luigi Pirandello.

Luigi Pirandello: l'autore e il suo tempo, il dissesto economico e i rapporti con il fascismo. La visione del mondo. L'umorismo come "arte che scompone il reale". La deformazione grottesca nelle novelle di Pirandello, confronto tra "*Rosso Malpelo*" e "*Ciaula scopre la luna*", analogie e differenze.

Testi

Da *Novelle per un anno*, "*Il treno ha fischiato*", p. 543; *Ciaula scopre la luna* (materiale presente nella sezione DDI).

L'umorismo, lettura dell'estratto, p. 529.

Da *Il fu Mattia Pascal*, "*Adriano Meis entra in scena*", p. 553; "*L'ombra di Adriano Meis*" (lettura domestica), p. 558.

Modulo INCONTRO CON L'OPERA - La coscienza di Zeno.

Italo Svevo: l'autore e il suo tempo, *La coscienza di Zeno*, la trama, la struttura, la dimensione soggettiva del tempo, l'influenza di Freud, la figura dell'inetto.

Testi

Da *La coscienza di Zeno*: "*Prefazione*", p. 501, "*L'origine del vizio*", p. 502, "*Muoio*", p. 507 (lettura domestica).

Modulo RITRATTO D'AUTORE - Giuseppe Ungaretti.

Giuseppe Ungaretti: l'autore e il suo tempo, la vita in trincea. *L'Allegria*: caratteri dell'opera.



Testi

Da *L'Allegria: Veglia*, p. 626; *Fratelli*, p. 628; *San Martino del Carso*, p. 634; *Soldati*, p. 638.

Modulo METODO - Scrivere bene.

Tale modulo è stato sviluppato nel corso di tutto l'anno scolastico: produzione di testi di vario tipo, secondo le varie tipologie e utilizzando diversi registri linguistici. Analisi critica di testi di vario tipo ed esposizioni argomentate su questioni diverse.

Letture domestiche delle seguenti opere:

Federico De Roberto, *La paura*.

Letture di un libro a scelta tra quelli proposti:

Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*.

Francesco Filippi, *Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo*.

Argomenti trattati di Educazione Civica

Vedi Storia, Cittadinanza e Costituzione.

4.2 Storia, Cittadinanza e Costituzione

Docente: Giovanna Sudano

Ore settimanali: 2

Presentazione della classe

Gli alunni, in linea di massima, sono maturati sia sotto il profilo personale sia per quanto concerne l'approccio allo studio, che è risultato serio e costante nel corso del triennio.

In quest'ultimo anno, un buon numero di allievi si è messo in gioco nei momenti di analisi guidata dei testi o di discussione su argomenti legati alla disciplina, questo ha sicuramente agevolato il potenziamento delle competenze espositive in forma orale.

Alcuni, invece, hanno avuto bisogno di continui stimoli e richiami e, a causa di un impegno domestico decisamente carente, una partecipazione alle attività didattiche poco attiva e con momenti di distrazione, non sempre hanno assimilato e fatto proprio quanto è stato oggetto di studio.

Durante l'anno scolastico è stato necessario effettuare, per alcuni allievi, interventi di recupero curricolare in itinere sia nel corso delle lezioni sia durante le interrogazioni (recupero dei contenuti, metodologico e delle competenze espositive) questo ha impegnato molto tempo andando a discapito del completamento del programma stabilito ad inizio anno e rendendo necessarie alcune modifiche del piano di lavoro iniziale.

Obiettivi specifici della disciplina

Si riportano di seguito gli obiettivi minimi stabiliti dal Dipartimento di lettere in riferimento alla classe quinta.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno individua in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva.
- Coglie, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente.
- Legge, analizza e confronta fonti anche di ambito non strettamente storico;
- Coglie, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali.
- È consapevolmente responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva.
- Utilizza in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizza fonti di diversa tipologia (es. fonti storiche dirette, indirette, visive, multimediali e siti web) per condurre ricerche su tematiche storiche.

Abilità

- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi.
- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici.
- Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali.
- Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

Conoscenze

- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo (culturali in ambito religioso e laico; innovazioni scientifiche e tecnologiche).
- Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura).
- Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali).

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro è stato sostanzialmente analogo a quello utilizzato per la disciplina letteraria, oltre alle tradizionali lezioni frontali, non è mancato l'approfondimento dello studio del testo con letture di documenti, di pagine critiche e con la visione di video.

All'inizio dell'anno scolastico, si è reso necessario riprendere alcuni argomenti dell'anno precedente nel tentativo di stimolare la riflessione sulla interdipendenza tra i vari fenomeni storici, individuando cause e conseguenze. Si è cercato, inoltre, di sviluppare negli studenti competenze e di conseguenza comportamenti di "cittadinanza attiva", fondata sui valori della responsabilità, legalità, solidarietà e partecipazione. A tal proposito, alcune ore sono state



dedicate allo sviluppo di percorsi e interventi (anche non formalizzati) finalizzati a individuare i fattori di un fenomeno o fatto accaduto e, in alcuni casi, stabilire un valido confronto tra presente e passato.

Durante l'anno scolastico è stato necessario effettuare interventi di recupero curricolare in itinere sia nel corso delle lezioni sia durante le interrogazioni (recupero dei contenuti, metodologico e delle competenze espositive). È stata richiesta, inoltre, la lettura domestica di due opere e su una in particolare è stata offerta la possibilità di presentare degli interventi individuali di analisi e interpretazione.

- Lezioni frontale
- Riflessioni e commenti sui documenti storici
- Utilizzo del testo in adozione
- Schemi e mappe concettuali
- Lettura personale di un libro
- Analisi di testi non presenti nel manuale in adozione
- Documenti audiovisivi
- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti)
- Interrogazioni e interventi dal posto
- Percorsi interdisciplinari.

Libri di testo

- A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani - Il Novecento e l'età attuale, vol. 3, Zanichelli

Valutazione

Verifiche

Le prove di verifica che hanno impegnato frequentemente gli alunni sono state puntualmente collegate con le attività di apprendimento-insegnamento e incentrate sull'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. Gli strumenti di verifica sono stati molteplici e differenziati, affinché risultassero adeguati alle modalità di apprendimento di ciascun alunno. In ogni caso, si è cercato di puntualizzare l'importanza non solo dell'elaborazione teorica, ma anche dell'interpretazione dei testi e documenti storici.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove orali sostenute in classe si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare ed analizzare personalmente e della proprietà lessicale.

La valutazione finale non si baserà solo sui risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere e dell'impegno profuso (sia domestico sia scolastico).

Argomenti trattati

L'Italia nell'età della Destra e Sinistra storica

- La Destra storica al potere e il completamento dell'unità d'Italia.



- La Sinistra storica al potere.
- Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo.

La belle époque tra luci e ombre

- Modernizzazione e benessere.
- La nascita della società di massa.
- Taylor e l'organizzazione scientifica del lavoro, il fordismo.
- La questione femminile.
- La lotta di classe, la crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa.
- L'imperialismo.

Approfondimenti:

- Una società in movimento: *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo, p. 14.

L'età giolittiana

- Il governo Zanardelli, la politica di mediazione e le riforme sociali.
- Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana.
- Il doppio volto di Giolitti, le principali riforme e il patto Gentiloni.
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale.
- La politica estera e la conquista della Libia.

La prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto, l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum alla Serbia.
- Lo scoppio della guerra e il gioco delle alleanze.
- I fronti della guerra nel 1914-1915.
- Guerra di massa e di trincea, il "fronte interno" e la mobilitazione dei civili.
- L'Italia fra neutralità e intervento.
- Gli avvenimenti sul fronte italiano.
- La svolta nel conflitto, dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra.
- I trattati di pace e la Società Generale delle Nazioni.
- I principi di autodeterminazione dei popoli e di nazionalità.
- Le eredità della guerra, il reinserimento nella vita civile, la "spagnola", il nuovo ruolo sociale femminile.

Approfondimenti:

- I quattordici punti di Wilson, p. 143.
- Il genocidio degli Armeni.
- Lettura domestica del racconto "*La paura*" di De Roberto (interventi individuali di analisi e interpretazione).

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

- L'impero russo nel XIX secolo: l'arretratezza delle campagne, occidentalisti e slavofili, il populismo.
- Il crollo dell'Impero zarista.
- La rivoluzione di febbraio.
- La rivoluzione d'ottobre.
- Lenin alla guida dello stato sovietico.



- La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra.
- La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS.

Approfondimenti:

- Totalitarismo, storia e significato di un termine, riferimenti al comunismo stalinista, p. 258.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto.
- Il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista.
- La protesta nazionalista, la "vittoria mutilata" e la questione di Fiume.
- La nascita del partito popolare italiano.
- I fasci di combattimento.
- Il fascismo agrario.
- La marcia su Roma.

Il regime fascista in Italia

- La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista.
- Il delitto Matteotti.
- Le leggi "fascistissime".
- Il fascismo tra propaganda e censura, consenso e opposizione.
- L'antifascismo, il fuoriuscitismo, l'azione di "Giustizia e Libertà".
- L'indottrinamento della società di massa, la creazione dell'"uomo nuovo fascista", la condizione femminile sotto il fascismo.
- I rapporti tra Chiesa e fascismo.
- La politica economica.
- La politica estera: la "pacificazione" della Libia.
- La conquista dell'Etiopia e l'avvicinamento alla Germania.
- Le leggi razziali del 1938.

Approfondimenti:

- *"Il discorso del bivacco"*, p.190

Il nazismo e la Seconda guerra mondiale

- Il travagliato dopoguerra tedesco.
- La repubblica di Weimar e la nuova Costituzione.
- Lo spirito di Locarno.
- Il nazismo al potere: il Terzo Reich.
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo, le teorie eugenetiche e le leggi di Norimberga.
- La Seconda guerra mondiale: passaggi fondamentali e la Resistenza in Italia.

Lettura domestica delle seguenti opere:

- Federico De Roberto, *La paura*.

Lettura di un libro a scelta tra quelli proposti:

- Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*.



- Francesco Filippi, *Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo.*

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	1	Giornata della Memoria. "Manifesto degli scienziati antirazzisti". Riferimenti alle teorie eugenetiche, antigioiudaismo e antisemitismo.	3
1 Costituzione	1	Video "La banalità del male" di Stefano Massini (estratto dalla deposizione di Eichmann).	1
1 Costituzione	4	Progetto BIG (Benessere Integrale Giovani) - Incontro con gli operatori ABVS (Associazione Bellunese Volontari del Sangue).	1
1 Costituzione	1	"Il muro di Gorizia cortina di ferro d'Italia". Confini e identità. Gorizia dal 1947 al 2004 (quadro storico). Uscita didattica a Gorizia (museo della "Grande Guerra" e museo sul Confine).	3
3 Cittadinanza Digitale	10	Disposizione ministeriale del 16/06/2025 (lettura e interpretazione del documento relativo alle nuove disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione). Lettura della Circolare n. 3 (Integrazione al Regolamento d'Istituto sull'utilizzo dei dispositivi digitali a scuola). Discussione guidata in classe.	2
3 Cittadinanza Digitale	10	Partecipazione alla conferenza sull'Intelligenza artificiale.	1

4.3 Lingua Inglese

Docente: Damiana Traetta

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

Ho preso in carico la classe 5AIA nel corrente anno scolastico e, pertanto, non dispongo di elementi utili a delineare un quadro evolutivo completo relativo al triennio precedente. Tuttavia, dalla somministrazione di un test d'ingresso è emerso un livello di partenza complessivamente buono e, nella maggior parte dei casi, adeguato agli obiettivi previsti per il livello di riferimento. Una parte consistente della classe ha infatti dimostrato di possedere competenze linguistiche sufficientemente strutturate, sia dal punto di vista grammaticale sia lessicale, nonché una discreta capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Permangono, tuttavia, alcune situazioni individuali caratterizzate da fragilità nella comprensione della lingua, nell'interazione orale e nella



produzione scritta, in particolare per quanto concerne la capacità di elaborare testi coerenti e corretti in linea con il livello B2 del QCER. Alla luce di quanto rilevato, l'azione didattica si è orientata verso il consolidamento e l'ampliamento delle competenze linguistiche già acquisite, con particolare attenzione all'introduzione di strutture grammaticali più complesse, finalizzate a migliorare la fluency espressiva e la correttezza formale. Tale percorso si è rivelato funzionale anche all'approccio alla microlingua, consentendo agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza nell'uso della lingua in contesti specifici e settoriali.

Nel corso dell'anno, la classe ha generalmente evidenziato buone capacità di apprendimento, mostrando interesse per le attività proposte e una discreta autonomia nello studio individuale. L'impegno domestico si è rivelato nel complesso costante e adeguato per la maggior parte degli studenti, così come la partecipazione alle attività didattiche, che è risultata attiva e collaborativa. Dal punto di vista comportamentale, il gruppo classe, costituito prevalentemente da studenti di sesso maschile con la presenza di una sola studentessa, si è mostrato vivace e talvolta incline alla distrazione; tuttavia, gli alunni, se opportunamente richiamati, sono in grado di recuperare un adeguato livello di attenzione, dimostrando disponibilità al dialogo educativo e capacità di riorientarsi verso gli obiettivi proposti. Nel complesso, la classe ha evidenziato un buon potenziale, con differenze individuali legate soprattutto al livello di autonomia e alla sicurezza nell'uso della lingua, ma ha mostrato progressivamente una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e delle strategie necessarie per migliorare.

Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo articolato in due fasi principali. In una prima fase, l'attività didattica si è orientata al consolidamento delle strutture grammaticali e al potenziamento delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading e writing), attraverso attività mirate e interattive. Successivamente, si è proceduto all'introduzione della microlingua, con particolare riferimento all'ambito informatico, al fine di sviluppare competenze comunicative più specifiche e aderenti al profilo di indirizzo. Gli obiettivi didattici sono stati definiti in riferimento al livello B2 del QCER, inteso come capacità di comprendere testi scritti e orali anche di una certa complessità, cogliendone i contenuti principali e specifici; di interagire in modo relativamente fluido e spontaneo in contesti comunicativi sia quotidiani sia legati all'ambito disciplinare; nonché di produrre testi chiari, coerenti e sufficientemente articolati, utilizzando un lessico adeguato anche in ambiti settoriali.

I risultati conseguiti risultano nel complesso differenziati: una parte della classe ha raggiunto un livello adeguato agli obiettivi prefissati, dimostrando una discreta capacità di comprensione e una sufficiente autonomia nell'uso della lingua. Permangono, tuttavia, per alcuni studenti difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta, che risultano talvolta poco fluide e non sempre pienamente coerenti con le richieste del livello B2. Solo una parte degli alunni evidenzia una maggiore sicurezza nell'interazione e nella



rielaborazione dei contenuti, utilizzando in modo più consapevole il lessico specifico e le strutture linguistiche.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti, ho fatto prevalentemente ricorso alla lezione frontale, soprattutto per l'introduzione e il consolidamento delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche della lingua inglese, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale impostazione è stata costantemente affiancata da momenti di partecipazione attiva degli studenti, finalizzati a stimolare il dialogo educativo, favorire il confronto e sviluppare una maggiore consapevolezza linguistica, secondo un approccio comunicativo.

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati utilizzati diversi strumenti digitali e piattaforme interattive per il potenziamento delle competenze linguistiche. In particolare, la piattaforma British Council è stata impiegata per sviluppare le abilità di ascolto, mentre Perfect English Grammar è stata utilizzata per la verifica in itinere delle conoscenze grammaticali, attraverso attività formative e di consolidamento. Inoltre, ISL Collective è stata adottata per la somministrazione di contenuti audiovisivi, accompagnati da attività di while-watching, al fine di migliorare la comprensione orale e favorire l'acquisizione e l'uso consapevole del lessico. In vista delle prove INVALSI, gli studenti sono stati coinvolti in attività di preparazione mirata attraverso simulazioni di prove degli anni precedenti, utilizzando la piattaforma Zanichelli, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione, generalmente affrontate con esiti complessivamente positivi dalla maggior parte della classe.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, l'attività didattica si è concentrata sull'introduzione della microlingua relativa all'ambito informatico. In questo contesto, è stato adottato un approccio metodologico orientato alla comprensione e rielaborazione dei contenuti, anche attraverso attività di scaffolding e l'utilizzo di materiali introduttivi (video) in lingua inglese, finalizzati a fornire un primo contatto con il lessico tecnico e a facilitare l'accesso ai contenuti disciplinari. Tali attività sono state accompagnate da esercizi di comprensione guidata, momenti di discussione e attività di rielaborazione autonoma, secondo una logica di apprendimento attivo. Al termine di ciascun modulo, gli studenti sono stati invitati a rielaborare i contenuti attraverso la realizzazione e presentazione di slide, utilizzando strumenti digitali quali Canva o PowerPoint, con l'obiettivo di potenziare le competenze espositive e la capacità di organizzazione del discorso, in vista dell'Esame di Maturità. Tali attività si sono configurate come compiti autentici, realizzate anche attraverso modalità di cooperative learning. È stata inoltre proposta un'attività di rielaborazione dell'esperienza di FSL (Formazione Scuola Lavoro), durante la quale gli studenti sono stati guidati nella progettazione e realizzazione di presentazioni in PowerPoint, strutturando in modo autonomo i contenuti relativi alla propria esperienza. Successivamente, ciascun alunno ha esposto il proprio lavoro in lingua inglese, esercitando le competenze di produzione orale e consolidando la capacità di comunicare in modo chiaro e coerente in un contesto personale e significativo.

Le principali metodologie e strumenti utilizzati sono stati:



- lezione frontale,
- approccio comunicativo,
- discussione guidata e confronto con gli studenti,
- attività di cooperative learning,
- attività di scaffolding,
- utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento linguistico,
- attività di ascolto e comprensione tramite materiali audiovisivi,
- esercitazioni e simulazioni INVALSI,
- utilizzo di presentazioni digitali (Canva, PowerPoint),
- attività di produzione orale e scritta,
- verifiche formative e sommative.

Gli studenti si avvarranno prima della fine del mese di maggio di due ore di conversazione in lingua inglese con un esperto madrelingua.

Libri di testo

- Carla Leonard, "Identity B2", OUP, 2020,
- S. Bolognini, B. Barber, K. O' Malley, "Career Paths in Technology, Lang Edizioni, 2022.

Valutazione

Verifiche

Le prove di verifica che hanno impegnato frequentemente gli alunni sono state puntualmente collegate con le attività di apprendimento-insegnamento e finalizzate all'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche di base e all'acquisizione della microlingua settoriale. Gli strumenti di verifica sono stati molteplici e differenziati, al fine di risultare adeguati alle diverse modalità di apprendimento degli studenti. In particolare, per la valutazione delle abilità di comprensione e produzione scritta si è fatto ricorso a reading comprehensions, cloze, esercizi a risposta chiusa e aperta, nonché a prove strutturate sul modello INVALSI. Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, al fine di monitorare la partecipazione e il coinvolgimento, sia attraverso verifiche individuali. Queste ultime hanno previsto momenti di esposizione guidata dei contenuti, anche con il supporto di presentazioni digitali, e interazioni con il docente su argomenti affrontati nel corso delle lezioni, con particolare riferimento alla microlingua di indirizzo.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di comprensione e rielaborazione, della correttezza grammaticale e lessicale, nonché dell'organizzazione espositiva. I compiti scritti sono stati valutati attribuendo un punteggio ai singoli esercizi e trasformando successivamente il punteggio complessivo in voto, secondo criteri coerenti con le indicazioni ministeriali. La valutazione delle produzioni scritte ha considerato, in particolare, la comprensione dei quesiti, la pertinenza dei contenuti, la correttezza formale e l'uso di un lessico adeguato. Per quanto



riguarda le prove orali, si è prestata attenzione anche alla capacità di esposizione, alla comprensione delle domande e all'uso della terminologia specifica.

La valutazione finale non si basa esclusivamente sui risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, ma tiene conto anche del livello di partenza, dei progressi realizzati nel corso dell'anno e dell'impegno dimostrato, sia in ambito scolastico sia nello studio individuale.

Argomenti trattati

Grammar structures and rules from "Identity B2"

Unit 6 - Mind over matter p. 76

Grammar:

- Defining vs non-defining relative clauses
- Reduced relative clauses
- Comparatives and superlatives with adjectives and adverbs
- Comparatives and superlatives with nouns

Vocabulary:

- Learning
- Dependent prepositions

Unit 7: All eyes on you p. 90

Grammar:

- The passive: all tenses
- Passive constructions: have/get something done

Vocabulary:

- Parts of clothes and accessories
- Describing clothes
- Parts of the body

Unit 8: Worth the risk? p. 100

Grammar:

- Future perfect forms
- So/such (that)

Vocabulary:

- Risk and danger
- Expression with take
- Adventure sports
-

Unit 9: Get connected p. 114

Grammar:

- Reported statements
- Reported questions
- Reporting verbs

Vocabulary:

- Reporting verbs



Reading comprehension activities:

- The science of studying: 5 ways to boost your memory p. 76
- Do learning styles' exist? p. 78
- Blue is for boys, and skirts are for girls? p. 92
- Documenting history: September 11 attacks (the fall of the Twin Towers), The Moon landing, The V-J Day kiss (the nurse and the sailor kiss), The effects of war p. 98
- Community murals: Belfast p. 99
- Are you a risk-taker? p. 100
- Yusra Mardini: risking life and limb to start again p. 102
- Should contact sports be banned in schools? p. 106

IT and Telecommunications from "Career Paths in Technology"

Unit 13: Applications p. 186

- Where computers are used
- Types of application
- The database
- DataBase Management Systems
- Entertainment

Unit 14: Computer networks and the Internet p. 200

- Linking computers
- Scale and topology
- How the Internet began
- Internet services: Surfing, Communicating
- How the Internet works
- Web addresses: Uniform Resource Locator, Internet Protocol address
- Local Area Networks: Ethernet vs Wireless, Network harder
- Connecting to the Internet

Unit 15: The Web p. 214

- Web apps
- The language of the web
- Evolution of the web
- Creating a website

Reading and comprehension activities:

- Social and ethical problems of IT (CIVICS) p. 210

Work-placement:

- power point presentation

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	2	Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti.	1



4.4 Matematica

Docente: Tommaso Capriuoli

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

La classe si compone di 17 alunni. Dal punto di vista comportamentale, gli studenti sono consapevoli delle regole proprie del contesto scolastico, sebbene mostrino livelli di attenzione non sempre costanti e una gestione dei tempi di preparazione talvolta dilatata. Sotto il profilo disciplinare, pur perseguendo una preparazione adeguata all'intero gruppo classe, si è scelto di approfondire specifici nuclei tematici volti a fornire solide basi per il futuro percorso universitario.

Al termine dell'anno, si distinguono studenti eccellenti, partecipi e appassionati, che hanno affrontato lo studio con autonomia e curiosità. Per altri componenti della classe, caratterizzati da una motivazione meno marcata e da uno studio domestico frammentario, permangono alcune lacune nei fondamenti della disciplina. In definitiva, grazie a un percorso di crescita e maturazione, tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di apprendimento tali da poter affrontare positivamente l'Esame di Maturità.

Obiettivi specifici della disciplina

In linea con il profilo in uscita del tecnico informatico:

- **Analisi Matematica:** Utilizzare gli strumenti dell'analisi per modellizzare situazioni reali e problemi tecnologici.
- **Risoluzione di Problemi:** Saper impostare e risolvere problemi di ottimizzazione (es. minimizzazione costi, massimizzazione profitti / efficienza).
- **Argomentazione:** Utilizzare il linguaggio formale della matematica in modo corretto e coerente

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezione frontale e partecipata: Introduzione teorica seguita da risoluzione guidata di esercizi.
- Didattica Digitale: Uso di software di calcolo (GeoGebra) per la visualizzazione di funzioni e simulazioni numeriche.
- Problem Solving

Libri di testo

- M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone; MATEMATICA VERDE Volume 4A+4B; Zanichelli editore.
- Dispense fornite dal docente.

Valutazione

Per la valutazione sono state utilizzate prove scritte strutturate e semistrutturate con griglia di correzione (2 prove per il trimestre e 3 prove per il pentamestre) e colloqui individuali.

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale del profitto sono stati:



- impegno e motivazione allo studio;
- autonomia di lavoro;
- acquisizione dei contenuti specifici;
- progressi ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza.

Argomenti trattati

- 1) Integrali indefiniti
 - Integrale indefinito
 - Integrali indefiniti immediati
 - Integrale delle funzioni composte
 - Integrazione per sostituzione
 - Integrazione per parti
 - Integrazione di funzioni razionali fratte
- 2) Integrali definiti
 - Integrale definito
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale
 - Calcolo delle aree
 - Calcolo dei volumi
 - Integrali impropri
 - Applicazioni degli integrali in ambito STEM
- 3) Equazioni differenziali
 - L'equazione differenziale
 - Equazioni differenziali del primo ordine
 - Equazioni del tipo $y' = f(x)$
 - Equazioni a variabili separabili
 - Equazioni lineari del primo ordine
 - Equazioni omogenee del primo ordine
 - Equazioni differenziali del secondo ordine
 - Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee
 - Equazioni lineari del secondo ordine complete
 - Equazioni differenziali e modelli matematici
- 4) Funzioni di 2 variabili
 - Disequazioni in due incognite
 - Coordinate nello spazio
 - Funzioni di due variabili
 - Derivate parziali
 - Massimi e minimi
 - Massimi e minimi vincolati
 - Massimi e minimi assoluti

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	2	Elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti.	1



4.5 Scienze Motorie e Sportive

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe solo nell'ultimo anno, il collega che mi ha preceduto l'aveva preparata molto bene, sia nell'aspetto motorio che in quello relazionale e disciplinare. Nell'attività in palestra la classe si è dimostrata partecipe e coinvolta. Il rapporto con l'insegnante è stato generalmente corretto, seppur confidenziale. Come spesso succede i risultati raggiunti sono stati abbastanza differenziati, mantenendosi tutti peraltro ampiamente sufficienti.

Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione del proprio schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come tappa fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha consentito, anche ai ragazzi più insicuri, di raggiungere risultati soddisfacenti, attraverso un vissuto personale. L'attività si è svolta principalmente in palestra, dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola.

Libri di testo

Il Dipartimento non ha adottato libri di testo, l'eventuale documentazione è stata gestita nella piattaforma Moodle.

Valutazione

Prove strutturate e non, inerenti i contenuti trattati in ciascun modulo, fornivano indicazioni sui livelli individuali e sul livello medio del gruppo. Le verifiche in itinere sono state svolte attraverso prove pratiche. L'osservazione quotidiana degli allievi durante l'attività in palestra ha fornito ulteriori preziosi elementi di valutazione, dal momento che sono impegnati in un processo continuo di fasi applicative. Nella valutazione complessiva non si è tenuto conto solo del livello finale raggiunto ma anche del livello di partenza e dei miglioramenti raggiunti da ogni singolo alunno, l'impegno e la volontà profusi, la capacità di confrontarsi e collaborare con i compagni.

Argomenti trattati

Pallamano

- Passaggi in doppio appoggio ed in elevazione



- Tiro in doppio appoggio ed in elevazione
- Uno contro uno, duo contro uno, tre contro due
- Difesa 6-0

Baseball 5

- Regolamento
- Gioco

Yoga

- Saluto al sole
- Trittico del guerriero
- Flessibilità
- Resistenza
- Equilibrio

Parkour

- Roll
- Precision
- Cat leap
- Flip, Monkey
- Vault, Step, Lazy
- Wall
- Percorso

Badminton

- Drive
- Colpo da sotto
- Attacco e difesa
- Americana

Tennis

- Dritto
- Rovescio
- Servizio
- Gioco di volo
- Back-spin e top-spin

Pallavolo

- Palleggio
- Bagher
- Attacco
- Muro
- Doppio palleggiatore e cambio d'ala

Staffetta 4x100



Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	1	Educazione alla salute: incontro con l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo).	2
2 Sviluppo Economico e Sostenibilità	8	Educazione finanziaria: decalogo finanziario, interesse composto, il contante, carta di debito, credito e prepagata, mutuo prima casa.	2

4.6 Informatica

Docente: Dario Sonogo

Docente Tecnico Pratico: Giulietta Fistarol

Ore settimanali: 6 (di cui 4 di laboratorio)

Presentazione della classe

Gli studenti partecipano con interesse e impegno sia alle lezioni teoriche che alle attività di laboratorio, dimostrando un atteggiamento attivo e propositivo. Il comportamento della classe è corretto e vivace, e ha contribuito positivamente al clima di lavoro nel corso dell'anno. La qualità dell'esposizione orale e la capacità di presentare i lavori svolti hanno mostrato un progressivo miglioramento, pur con qualche disomogeneità tra gli studenti nella fluidità e nella precisione espositiva. Alcuni studenti si sono distinti per capacità di analisi, autonomia e qualità dei lavori prodotti. I risultati raggiunti sono complessivamente più che positivi per l'intero gruppo classe.

Obiettivi specifici della disciplina

Basi di dati: manipolazione dei dati tramite SQL; progettazione di database e modellazione con diagrammi E/R.

Progettazione di applicazioni web integrate con basi di dati: programmazione lato server in linguaggio PHP, creazione di pagine dinamiche che comunicano con un DBMS relazionale.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali; casi di studio con discussione iniziale ed analisi del problema guidata dai docenti e successiva implementazione in laboratorio, con ampi margini di autonomia nelle scelte; esercizi svolti in classe con discussione delle soluzioni tipiche e dei possibili approcci alternativi; didattica laboratoriale.

Mezzi e strumenti

Software: pacchetto XAMPP per Apache / MariaDB / PHP, SublimeText, DbEaver.

Database/tabelle d'esempio:

- students: 900 studenti di una scuola con nomi, cognomi, date di nascita, classi,
- word: dati statistici su continenti, nazioni, lingue, città del mondo,
- employees: dati storici di migliaia di impiegati fittizi, dipartimenti, stipendi.



Libri di testo

Nessuno.

Valutazione

Verifiche orali, scritte e pratiche, presentazioni multimediali di argomenti di ripasso con approfondimenti personali.

Argomenti trattati

TEMA 1 - Applicazioni Web

Web server e application server, pagine web statiche e dinamiche. Ruolo di client e server. Schema funzionale di un'applicazione web. Il protocollo HTTP: struttura della richiesta HTTP per i metodi GET e POST, struttura della risposta, intestazioni comuni di richieste e risposte, query string di una richiesta, caratteristica stateless del protocollo. Utilizzo degli strumenti di sviluppo del browser per tracciare la comunicazione col server. Libreria HTMX lato client per l'aggiornamento dinamico di sezioni di una pagina web tramite frammenti HTML ricevuti dal server.

TEMA 2 - Programmazione lato server: il linguaggio PHP

Fondamenti del linguaggio

- Variabili, istruzioni condizionali, cicli, tipizzazione dinamica, ambito delle variabili, variabili globali, definizione di funzioni, sintassi facoltativa per il tipo dei parametri

Le stringhe

- Sintassi con apici singoli per contenuto letterale. Virgolette e sintassi heredoc per l'interpolazione di variabili e delle sequenze di escape interne ad una stringa. Funzioni per la manipolazione di stringhe, per l'implosione e l'esplosione.

Array e loro manipolazione

- Array associativi ed indicizzati. Letterali per gli array. Funzioni sugli array per ordinamenti, rimozioni e aggiunta di elementi. Ordinamento con funzione di confronto definite dall'utente. Cicli foreach sugli array: scansione dei valori, scansione delle coppie chiave-valore. Funzioni per estrarre elenco delle chiavi o dei valori di un array.

Interazione con HTTP

- Gli array super globali `$_GET`, `$_POST`, `$_REQUEST`, `$_SERVER`. Validazione lato server dei dati inseriti dall'utente. Redirect delle richieste tramite intestazione *Location* della risposta HTTP. La funzione `header()` per l'aggiunta / modifica delle intestazioni della risposta.

Gestione dei dati

- Lettura dati da file in formato CSV / JSON. funzione di implosione ed esplosione. Funzioni `json_encode()` e `json_decode()`. Caricamento di file: l'array `$_FILES`, funzione `move_uploaded_files()`.

Gestione delle sessioni

- Utilizzo dell'array `$_SESSION`, ciclo di vita di una sessione, persistenza dei dati tramite file sul server. Inizializzazione e cancellazione di una sessione.
- Interazione con il database: la libreria *PDO*



- Creazione oggetto connessione. Esecuzione delle query. Esecuzione di comandi DDL e comandi DML diversi da select. Metodi per la scansione dei risultati. Conteggio dei record trovati o degli aggiornamenti effettuati. Comandi precompilati e loro esecuzione con valori attuali.

Sicurezza

- Autenticazione degli utenti, memorizzazione della password, utilizzo di funzioni hash con salatura e rafforzamento. Recupero password con link temporanei.

Comunicazione con server remoti

- Utilizzo della funzione `file_get_contents()` per la generazione di richieste HTTP a server remoti. Utilizzo della libreria HTMX per estendere le funzionalità base di HTML tramite richieste asincrone e sostituzione dinamica di porzioni di una pagina web, lato client.

TEMA 3 - Database e linguaggio SQL

Database relazionali

- Tabelle, record ed attributi.
- Database e DBMS, caratteristiche principali di un sistema DBMS.
- Linguaggi DML, DDL e linguaggio per le interrogazioni.

Linguaggio SQL - Structured Query Language

- Sintassi del comando CREATE TABLE / CREATE OR REPLACE TABLE.
- Tipi di base: char, varchar, date, datetime/timestamp, time, integer, numeric, boolean, blob.
- Vincoli intra-relazionali
Concetto di chiave primaria, clausola PRIMARY KEY, unicità dei valori con la clausola UNIQUE KEY, clausola di controllo sulla validità dei dati CHECK. Attributi nulli / non nulli, valori di default di un attributo.
- Inserimenti, aggiornamenti e cancellazione INSERT | UPDATE | DELETE.
- Salvataggio e ripristino di un database su file (mysqldump).
- Interrogazioni
Sintassi del SELECT ... FROM semplice su un'unica tabella. La clausola WHERE, condizioni sugli attributi nulli. Conteggio dei risultati, differenza tra count(*) e count(attributo). Eliminazione delle ripetizioni dall'insieme dei risultati tramite clausola DISTINCT. Operatori aritmetici, logici e relazionali. Confronto tra dati numerici/temporali. Confronti tra stringhe, l'operatore LIKE. Utilizzo di BETWEEN per controllo appartenenza ad intervalli numerici / temporali. Ordinamento dei risultati: la clausola ORDER BY. Funzioni sulle date ed utilizzo degli intervalli temporali, funzioni numeriche, arrotondamenti. Utilizzo della clausola LIMIT, paginazione delle risposte tramite OFFSET. Differenza tra due date, somma di un intervallo temporale ad una data.
- Raggruppamenti e funzioni di aggregazione
La clausola GROUP BY. Funzioni di aggregazione applicate ai gruppi. Significato dei valori nulli nelle funzioni di aggregazione. Selezione in base a criteri di gruppo: la clausola HAVING. Funzioni di aggregazione MIN, MAX, SUM, AVG, COUNT e GROUP_CONCAT.
- Query complesse



Utilizzo di query annidate. Definizione di alias per tabelle ed attributi. Visibilità degli alias all'interno di una query. EXIST, NOT EXIST, IN, NOT IN applicati a liste valori o ad interrogazioni annidate.

Unione, intersezione e differenza tra insiemi di risultati di una select.

- Common Table Expression, anche ricorsive (generazioni di numeri, di date da un punto di partenza ad un punto di arrivo, di intervalli di date).

- Le viste

Definizione ed utilizzo di query memorizzate nel database (viste) per semplificare e riutilizzare interrogazioni complesse, e per fornire viste personalizzate sui dati a differenti tipologie di utenti.

- Join di tabelle

Sintassi di base, interpretazione come prodotto cartesiano di due tabelle. Distinzione tra join interni e join esterni. LEFT/RIGHT join: congiunzioni di tabelle con valori mancanti / non definiti. Utilizzo di JOIN con raggruppamenti.

- Vincoli di integrità referenziale (chiavi esterne)

Definizione di chiave esterne, tabelle coinvolte, attivazione del vincolo. Politiche di risposta ad aggiornamenti e cancellazioni.

- Transazioni SQL

Concetto di atomicità e di isolamento. Inizio, conferma o annullamento di una transazione.

Definizione di punti di salvataggio intermedi. Proprietà ACID delle transazioni.

TEMA 4 - Progettazione di basi di dati

- Modelli di dati: modello concettuale, logico e fisico dei dati.

- Modello Entità-Relazione (ER)

Entità, relazioni tra entità, attributi di entità e relazioni.

Identificatori di un'entità. Attributi composti/semplici, attributi multivalore. Cardinalità delle relazioni: uno a uno, uno a molti, molti a molti.

- Traduzione da schema ER a schema logico

Regole di traduzione da schema ER a schema logico dei dati: traduzione delle entità, scelta delle chiavi primarie, traduzione delle relazioni molti a molti, traduzione delle relazioni uno a molti, traduzione delle relazioni uno a uno.

- Modello EER (Enhanced Entity-Relationship)

Concetto di specializzazione/generalizzazione, ereditarietà degli attributi. Copertura totale/parziale, specializzazioni sovrapposte/separate.

Traduzione da schema EER a schema logico.

- Normalizzazione^(*)

- Prima, seconda e terza forma normale.

- Riduzione a forma normale di tabelle non normalizzate.

Laboratorio

Progetti e applicazioni sviluppate: Gestioni dati da file. Generazione dinamica di documenti. Localizzazione geografica in base all'indirizzo IP. Progettazione database festival cinematografico. Database statistiche nazioni e città del mondo. Database impiegati con gestione storica di stipendi, uffici e



responsabili. Login con gestione sicura delle credenziali di accesso. Recupero credenziali tramite mail. Paginazione di un insieme di risultati. Spedizione automatica di mail tramite *phpmailer*. Ricerche e aggiornamenti dinamici tramite *HTMX*.

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	2	Visione del docu-film "I diari di mio padre" di Ado Hasanovic.	3
3 Cittadinanza digitale	10	Intelligenza artificiale: rischi e potenzialità, utilizzo servizi web di intelligenza artificiale da PHP. ^(*)	6

^(*) 6 ore di lezione dopo il 15/05/2026.

4.7 Sistemi e reti

Docente: Mario Marchesini

Docente Tecnico Pratico: Donato Leonardo Adamo

Ore settimanali: 4 (di cui 3 di laboratorio)

Presentazione della classe

La classe, che conosco sin dal terz'anno, ha sempre lavorato in un clima sereno e collaborativo, anche se a tratti un po' troppo "spiritoso", con qualche atteggiamento talvolta poco serio e un po' immaturo. Globalmente il comportamento è stato comunque corretto, rispettoso e partecipativo. L'impegno domestico ha subito fasi alterne, così che le performance sono risultate talvolta inferiori alle aspettative, in particolar modo in relazione allo studio teorico ed all'esposizione orale dei relativi contenuti. Migliori le performance in laboratorio, anche se non per tutti gli studenti. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti da tutti, ma l'apprendimento è stato interiorizzato con gradi diversi da parte dei singoli: alcuni studenti necessitano ancora di guida, stimolo e semplificazione dei contenuti. Si segnalano comunque diverse eccellenze.

Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere le architetture fondamentali delle applicazioni di rete (client/server e peer-to-peer).
- Conoscere la funzione dei più noti protocolli di rete di livello application (per posta elettronica, web browsing, remote desktop, trasferimento file) e saperne descrivere il funzionamento, anche in relazione agli aspetti di sicurezza.
- Saper utilizzare un software per configurare una rete con i più importanti servizi e saperne simulare ed analizzare il comportamento.
- Saper progettare reti locali e configurare dispositivi di rete e servizi.
- Saper progettare il piano di indirizzamento di una rete in base alle necessità.
- Saper progettare, configurare, utilizzare e descrivere il protocollo standard per le reti LAN virtuali (VLAN).



- Saper progettare, configurare, utilizzare e descrivere i protocolli delle reti LAN wireless (WLAN), con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza.
- Conoscere le tecniche di crittografia simmetrica ed asimmetrica.
- Conoscere le tecnologie RFID, IoT, le reti di sensori, la videosorveglianza, il controllo degli accessi negli aspetti tecnici, implementativi e di sicurezza.
- Saper utilizzare i dispositivi per la firma digitale e sapere come relazionarsi con la P.A. per usare correttamente l'identità digitale.
- Conoscere gli algoritmi di hashing. Saper richiedere/usare un certificato digitale. Conoscere il ruolo degli Enti di Certificazione.
- Conoscere i principi della sicurezza informatica (anche a livello normativo), i diversi tipi di attacchi portati ai sistemi informatici e le relative tecniche di difesa.
- Conoscere i principali protocolli per la sicurezza informatica.
- Saper effettuare una valutazione dei rischi ai quali può essere esposto un sistema informatico e saper indicare le opportune contromisure per garantire business continuity e disaster recovery.
- Conoscere le tecniche usate per ottenere l'autenticazione di mittente e destinatario, per garantire la riservatezza e per verificare l'integrità delle informazioni trasmesse in un canale non sicuro.
- Saper progettare e configurare una rete privata virtuale (VPN).
- Saper progettare e configurare sistemi di difesa informatica basati su firewall, DMZ, ACL, proxy, reverse proxy e soluzioni integrate UTM.
- Saper descrivere le architetture delle applicazioni distribuite e conoscere i principali modelli di sistemi distribuiti (Microsoft).
- Conoscere i vantaggi della virtualizzazione, saper installare e configurare hypervisors di tipo 1 e 2, saper creare macchine virtuali e container, utilizzandole poi come server per servizi di rete di propria progettazione.
- Saper configurare i principali servizi di una rete professionale.
- Conoscere l'architettura cloud ed i relativi servizi come alternativa ai modelli tradizionali.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, soprattutto partecipate, numerose sessioni di laboratorio, peer tutoring. Tutti gli argomenti sono stati trattati seguendo il libro di testo, integrandolo con esercizi e documenti presenti nel web. Per la parte di laboratorio sono stati utilizzati principalmente i software Cisco Packet Tracer e Proxmox. Il materiale prodotto è reperibile nella bacheca relativa al corso, sulla piattaforma didattica di riferimento Moodle.

Libri di testo

A supporto delle lezioni teoriche è stato utilizzato il testo: L. Lo Russo / E. Bianchi "Nuovo Sistemi e Reti per l'articolazione informatica degli istituti tecnici settore tecnologico, vol 3", Hoepli Editore, ISBN: 9788836003457. Dispensine di supporto ai vari argomenti ed esercizi svolti sono disponibili nel corso di Sistemi e reti sulla piattaforma Moodle. Per esercizio, prove svolte durante gli Esami di Maturità negli anni precedenti accessibili in Internet (link disponibile in Moodle).



Valutazione

Strumenti di verifica (formativa e sommativa): verifiche scritte con domande aperte, colloqui orali in autovalutazione (public speaking) anche in preparazione all'esame di maturità, lavori ed esposizioni di gruppo, prove pratiche di laboratorio.

Argomenti trattati

(i contenuti NON minimi sono racchiusi tra parentesi [])

1 Il livello application ed i relativi servizi.

- 1.1 Architetture delle applicazioni di rete: client/server (C/S) e peer-to-peer (P2P). Il concetto di overlay network. P2P decentralizzato, centralizzato e ibrido.
- 1.2 I servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni. Affidabilità dei servizi ed altre esigenze.
- 1.3 L'architettura del WWW. I più importanti servizi del web: risoluzione nomi di dominio (DNS), web browsing, trasferimento file, email, terminale remoto [e desktop remoto].
- 1.4 Il trasferimento dei file: protocollo FTP(S).
- 1.5 Il servizio email: invio e ricezione di posta elettronica. MUA e MTA. Protocolli SMTP, POP e IMAP. Webmail su HTTP(S). Formato nativo dei messaggi e standard MIME.
- 1.6 La risoluzione dei nomi di dominio: il servizio DNS. Gerarchia DNS, namespace, domain/host name, database distribuito dei nomi. Il formato generale di un URI. Risorsa di rete, URL e URN. Protocollo DNS: resolver, name server (NS), NS autoritativo. Domain name Registrars, root-NS e tipi di TLD. Risoluzione DNS con i metodi iterativo e ricorsivo.
- 1.7 [I protocolli per terminale remoto Telnet e SSH. Desktop remoto e protocolli RDP e RFB.]
- 1.8 Web browsing e protocollo HTTP (v1.0/1.1 senza e con pipelining/2.0): tipi di connessione C/S.
- 1.9 Struttura dei messaggi HTTP di richiesta e risposta (request/status line, header e corpo). I principali metodi HTTP (GET, POST, PUT, DELETE). [Codici di stato HTTP, categorie e significato.]
- 1.10 Sicurezza con HTTP: HTTPS e certificati lato server. Autenticazione HTTP: IAAF, Basic, Digest. Gli attacchi a HTTP: man in the middle, IP spoofing e replay attack.

2 La sicurezza delle reti.

- 2.1 Sicurezza nelle comunicazioni C/S: autenticazione (reciproca), riservatezza ed integrità. I principi della crittografia (trasposizione, sostituzione, diffusione e confusione). La crittoanalisi: il principio di Kerckhoffs e principi di Shannon. Cifrari e chiavi di cifratura.
- 2.2 La crittografia simmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sul funzionamento degli algoritmi DES, 3-DES, IDEA, AES.] I limiti degli algoritmi simmetrici.
- 2.3 La crittografia asimmetrica: principio di funzionamento e principali algoritmi. [Cenni sul funzionamento dell'algoritmo RSA.] Il limite degli



algoritmi asimmetrici e la necessità di un sistema di gestione delle chiavi pubbliche (PKI) degno di fede.

- 2.4 La crittografia ibrida e lo scambio sicuro della chiave di sessione attraverso un canale non sicuro. Il meccanismo sfida-risposta e lo scambio "al volo" delle chiavi di Diffie-Hellman. Analogie con la crittografia asimmetrica.
- 2.5 I sistemi di autenticazione. Firma elettronica semplice, FEA avanzata (grafometrica, OTP), FEQ qualificata (token, smartcard) e firma digitale. Esempi di dispositivi sicuri: Tessera Sanitaria, CIE, Carta Nazionale/Regionale dei Servizi. Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Autenticazione a più fattori (MFA): SYK, SYH, SYA.
- 2.6 Il principio di funzionamento degli algoritmi di hashing per il calcolo del digest di un messaggio. Algoritmi notevoli: MD5 e SHA. [Cenni sul funzionamento degli algoritmi MD5 e SHA.]
- 2.7 Com'è fatto un certificato digitale e come si usa per l'autenticazione lato server. La trustworthiness di una PKI (a pagamento) con certificati secondo il formato X.509 e l'alternativa (gratuita) fornita dal "web of trust" con certificati secondo il formato PGP/GPG. [I riferimenti normativi, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e gli enti certificatori accreditati per il PKI.]

3 Le reti LAN wireless (WLAN).

- 3.1 Generalità sulle reti wireless. BAN, PAN, WLAN e WWAN. Copertura e handover.
- 3.2 Le reti radiomobili per la telefonia cellulare (WWAN) ed i relativi protocolli: da 1G a 5G. [Il protocollo WiMAX per le MAN.]
- 3.3 L'estensione wireless delle reti LAN (WLAN). I protocolli IEEE 802.11 legacy e Wi-Fi.
- 3.4 [Le tecnologie trasmissive delle WLAN e i problemi legati alla diffusione delle onde elettromagnetiche.]
- 3.5 Il protocollo di accesso al canale CSMA/CA [e i modi di funzionamento DCF e PCF]. Il meccanismo RTS/CTS per risolvere i problemi della stazione nascosta e della stazione esposta.
- 3.6 L'architettura delle reti wireless. Basic Service Set (BSS). Reti IBSS e modalità ad hoc (reti MANET). Reti ESS e modalità infrastructured. Scanning attivo e passivo (beacon). SSID e password. [I modi di funzionamento di un access point.]
- 3.7 La sicurezza delle reti wireless: riservatezza, controllo di accesso e integrità dei dati. Le tipologie di attacchi alle reti wireless. Crittografia dei dati secondo gli standard: WEP, WPA, WPA2, WPA3. Autenticazione in modalità Personal (PSK) o Enterprise (EAP). Il sistema di autenticazione 802.1X basato su server RADIUS.
- 3.8 [I servizi del Distribution System: servizi di distribuzione e servizi host.]

4 Reti per applicazioni particolari.

- 4.1 Reti IoT di sensori low power con alimentazione a batteria. Protocollo LoRaWAN e caratteristiche di una rete long range. Protocollo MQTT di messaggistica IoT su reti IP per applicazioni con reti di sensori.



- 4.2 Sistemi RFID, tag passivi e attivi, trasmettitori e transponder, autenticazione mediante RFID. NFC e applicazioni. Considerazioni sugli aspetti progettuali hardware, software e di rete relativi ai sistemi di controllo degli accessi basati su soluzioni RFID.
- 4.3 Sistemi di videosorveglianza basati su telecamere IP cablate (PoE) o wireless (WiFi) di vario tipo (bullet, dome, motorizzate PTZ, a infrarossi IR). Network Video Recorder (NVR) hardware/software e relative funzioni. Soluzioni di storage per la videosorveglianza. Protocolli: RTSP per il monitoraggio locale, RTMP per piattaforme live, WebRTC per bassa latenza e streaming interattivo, SRT per affidabilità e sicurezza AES (es.: per trasmissioni via satellite). Standard ONVIF per la compatibilità multi-marca.
- 4.4 [Le Content Delivery Network (CDN): caratteristiche e applicazioni.]

5 La sicurezza dei Sistemi Informativi (SI).

- 5.1 La sicurezza dei dati: minacce naturali e umane. Le minacce e gli attacchi in rete.
- 5.2 La sicurezza di un SI. Obiettivi di sicurezza: Confidentiality, Integrity, Availability (CIA).
- 5.3 La norma ISO/IEC 27001:2017 e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI). Analisi dei rischi e individuazione delle vulnerabilità degli asset.
- 5.4 Classificazione degli attacchi intenzionali. Schema di un attacco ad un SI. Attacchi passivi ed attivi. Note tipologie di attacco (man in the middle, spoofing, DoS, DDoS, personal engineering, brute force mirato).
- 5.5 La sicurezza nei SI distribuiti. Sicurezza della rete e degli host. Principio di minima sicurezza. I pilastri della sicurezza: avoidance, detection, investigation.
- 5.6 La sicurezza a livello di applicazione. La posta elettronica sicura con S/MIME-X.509: posta firmata e posta crittografata. Offuscamento Base64. S/MIME Enhanced Security Services: ricevuta firmata, security labels, liste di distribuzione. [L'alternativa offerta dal "web of trust" e la posta elettronica sicura con il software PGP (a pagamento) o con la gestione delle chiavi open source offerta da OpenPGP.]
- 5.7 La sicurezza a livello di sessione. Il protocollo SSL/TLS e il suo uso con i principali protocolli application (es. HTTPS). [Cenni sul funzionamento di TLS. Il protocollo SET per le transazioni sicure.]
- 5.8 Le Virtual Private Network (VPN). Reti private fisiche dedicate e reti private virtuali. Tunnelling a vari livelli OSI e relativi protocolli. VPN basate su IPsec, su SSL/TLS, su BGP/MPLS. Modelli di applicazione delle VPN: site to site, end to site, end to end. Gateway VPN e Network Access Server (NAS). VPN e sicurezza: trusted, secure e hybrid VPN. Categorie d'uso delle VPN: remote access, intranet ed extranet.
- 5.9 La sicurezza a livello di rete. Il protocollo IPsec. [Cenni sulle funzionalità offerte dai protocolli inclusi in IPsec (AH, ESP, ISAKMP, IKE).]
- 5.10 I firewall. Personal firewall. Network firewall: packet-filtering router, circuit gateway, application gateway. Packet filtering e regole di filtraggio accept/deny. Access Control List (ACL) standard ed estese e security



policy. Stateful inspection. Application proxy e funzionalità estese. Bastion host. DMZ e relative architetture. Proxy e reverse proxy: analogie e differenze.

- 5.11 Tecnologia UTM e soluzioni integrate offerte dai Next Generation FireWall (NGFW). Progettazione di una rete con servizi distribuiti in più VLAN (segmentazione) ed infrastruttura amministrata da un unico NGFW. Funzioni estese di un NGFW.
- 5.12 Riferimenti normativi relativi alla sicurezza dei sistemi informativi. Network and Information Security Directive (NIS2, UE 2022/2555): sicurezza per soggetti essenziali e importanti, superficie d'attacco e test di penetrazione. Digital Operational Resilience Act (DORA, UE 2022/2554): sicurezza informatica del settore finanziario. Cyber Resilience Act (CRA, UE 2024/2847): sicurezza informatica di hardware e software connessi (IoT), security by design. Artificial Intelligence Act (AI Act, UE 2024/1689): regolamentazione nell'uso delle IA basato sul rischio, trasparenza e affidabilità nell'uso delle IA. General Data Protection Regulation (GDPR, UE 2016/679): protezione dei dati personali per tutelare diritti e libertà delle persone fisiche, privacy by design.

6 Architettura delle applicazioni in rete e dei sistemi distribuiti.

- 6.1 Le applicazioni distribuite multi-tier. Tier tipici: presentazione, applicazione, dati. Fat e thin client. Le architetture fisiche dei tier.
- 6.2 Ridondanza e scalabilità dei servizi: server cluster e server farm di tipo cloning (RACS) e/o partitioning (RAPS). Problemi correlati: load balancing e sincronizzazione dei server. Data storage di rete tramite NAS/SAN.
- 6.3 I modelli di sistema distribuito di Microsoft Windows: workgroup e dominio.

7 Amministrazione delle reti e dei servizi di rete.

- 7.1 L'amministrazione di una rete. Amministratore di rete e del sistema operativo, utenti e autenticazione dei client, gruppi e politiche di sicurezza. Network OS, Directory Services e Directory Information Tree. Il protocollo X.500.
- 7.2 I servizi di rete fondamentali in Windows/Linux: protocolli DNS (risoluzione dei nomi di dominio), LDAP (servizi di directory), SMB/Samba (accesso alle risorse di rete) e Kerberos/PAM-NSS (autenticazione).
- 7.3 Gestione centralizzata dei servizi di rete. In Windows: Active Directory, Server Domain Controller, criteri di gruppo. [L'ordine di applicazione dei criteri. I permessi NTFS di file e cartelle.]
- 7.4 La sicurezza delle reti e il troubleshooting. Sistemi di controllo e monitoraggio. Le misure di protezione: la ridondanza fisica (RAID, server cluster) e logica (dei servizi). Business continuity. Le tecniche di backup e il piano di disaster recovery. [La sicurezza secondo il modello zero trust.]
- 7.5 Il protocollo SNMP per la gestione centralizzata dei dispositivi di una rete.

8 Virtualizzazione e cloud computing.

- 8.1 Virtualizzazione: virtual machine (VM), host e guest. Virtualizzazione di hardware, software, sistemi, reti e servizi.



- 8.2 Software di virtualizzazione: hypervisor di tipo 1, bare metal (Linux KVM, Proxmox VE), e di tipo 2, hosted su SO (VMware Workstation, Oracle VirtualBox, Microsoft Hyper-V). Installazione di sistemi operativi su VM.
- 8.3 Virtualizzazione dei server. Tipi di server. Cluster High Availability (HA) per server virtualizzati on premise. I server nel cloud: soluzioni di Internet hosting di tipo shared, dedicated o virtual.
- 8.4 Virtualizzazione mediante container e portabilità delle applicazioni.
- 8.5 Servizi on premise e virtualizzazione sul cloud. Cloud computing. Cloud privato, pubblico e ibrido. I servizi cloud "As A Service": Infrastructure AAS, Platform AAS, Software AAS, Storage AAS, XAAS (Everything AAS). Service Oriented Architecture e serverless computing (es. Function AAS).

9 LABORATORIO.

- 9.1 Esercizi proposti con il simulatore Cisco Packet Tracer (CPT) utilizzando opportunamente i comandi CLI (Command Line Interface) oltre alle interfacce grafiche. Configurazione di più reti private segmentate in VLAN (in configurazione multi-interfaccia o on-a-stick) con servizi NAT, DHCP, DNS, MAIL, HTTP, FTP. La simulazione prevede la configurazione dei server relativi a tali servizi (più name server DNS in una gerarchia di nomi multi-livello e soluzione ricorsiva, più server mail in comunicazione SMTP e server HTTP/FTP per il test complessivo delle reti). È inoltre implementata la gestione del routing WAN simulato con vari router e protocollo RIP (o rotte statiche), la pubblicazione tramite NAT statico dei server ad accesso pubblico e la navigazione degli host tramite NAT overload (con ACL di filtraggio).
- 9.2 Installazione di un hypervisor bare-metal tipo Proxmox e creazione di macchine virtuali con vari sistemi operativi.

Argomenti trattati di Educazione Civica

Nessuno.

4.8 Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Docente: Stefano D'Archivio

Docente Tecnico Pratico: Donato Leonardo Adamo

Ore settimanali: 4 (di cui 3 di laboratorio)

Presentazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico il docente ha svolto attività didattica nella classe limitatamente all'ultimo anno. L'interesse nei confronti della disciplina si è attestato su un livello mediamente sufficiente: accanto a studenti che hanno partecipato in modo attivo e propositivo, altri hanno evidenziato una partecipazione più discontinua, rendendo talvolta necessari richiami all'attenzione e al mantenimento della concentrazione durante le attività didattiche.

Dal punto di vista metodologico, la classe manifesta prevalentemente un approccio all'apprendimento di tipo ricettivo. Tuttavia, se adeguatamente motivati e coinvolti, molti studenti rispondono in maniera positiva alle proposte



didattiche, mostrando interesse e partecipazione attiva. Riscontri particolarmente positivi si sono osservati nelle attività laboratoriali e nei lavori di gruppo, contesti nei quali diversi studenti hanno evidenziato maggiore coinvolgimento, spirito collaborativo e buone capacità operative.

Gli obiettivi didattici programmati risultano nel complesso raggiunti dalla maggior parte della classe. Permangono tuttavia differenze nei livelli di apprendimento e nel consolidamento delle competenze: alcuni studenti operano con adeguata autonomia e capacità di rielaborazione, mentre altri necessitano ancora di guida, supporto e mediazione didattica per una piena acquisizione dei contenuti e delle competenze previste.

Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

Metodi e tecnologie per la programmazione di rete
Tecnologie per la realizzazione di web-service.

Abilità

Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.
Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Brevi lezioni frontali, numerose sessioni di laboratorio, lezione partecipata, peer tutoring. Tutti gli argomenti sono stati trattati seguendo il materiale distribuito attraverso la piattaforma web di riferimento Moodle. Per la parte di laboratorio è stato utilizzato principalmente Eclipse come ambiente di sviluppo e Java EE come framework di riferimento.

Libri di testo

- P. Camagni / R. Nikolassy, Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, Hoepli, ISBN: 9788836003365.

Valutazione

Per la valutazione formativa, le verifiche sono state sia strutturate che semistrutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche. Le competenze sono state valutate tramite progettazione e realizzazione di software, riguardanti il programma del corso.

Per la valutazione sommativa si è cercato di tener conto dei progressi avvenuti nel corso dell'anno scolastico, l'impegno e la partecipazione profusi, in classe e a casa di ogni singolo alunno, andando oltre alla semplice risultante media matematica.

Argomenti trattati

1 I Sistemi distribuiti

- 1.a Definizione di sistemi distribuiti
- 1.b Obiettivi dei sistemi distribuiti
- 1.c Tipi, caratteristiche, organizzazione dei sistemi distribuiti



- 1.d Middleware. Servizi di middleware
- 1.e Architetture a livelli (layered)
- 1.f Architetture client-server
- 1.g Il modello ISO/OSI e le applicazioni

2 Il linguaggio XML

- 2.a Generalità ed utilizzo
- 2.b Differenza fra attributi ed elementi
- 2.c La struttura ad albero del XML
- 2.d I fogli di stile per XML: CSS (Cascade Style Sheet) e XSLT (eXtensible Stylesheet Language Transformations)
- 2.e Validazione dei dati XML con DTD (DocumentType Definition)
- 2.f Validazione dei dati XML con XSD (XML Schema Definition)
- 2.g I parser Java: SAX e DOM
- 2.h Lettura e scrittura di XML con JAVA (JDOM)
- 2.i Validazione di XML tramite DTD e XSD con JAVA (JDOM)

3 JSON

- 3.a Generalità ed utilizzo
- 3.b Il formato JSON
- 3.c Creazione di oggetti JSON
- 3.d Encoding e Decoding di oggetti JSON con JAVA
- 3.e XML vs JSON

4 JDBC: Java DataBase Connectivity

- 4.a Cosa è JDBC
- 4.b Tipi di driver
- 4.c Sviluppo di database applications utilizzando JDBC
- 4.d L'interfaccia PreparedStatement
- 4.e Java Bean
- 4.f Utilizzo di Java Bean

5 I socket e i protocolli per la comunicazione di rete

- 5.a Generalità
- 5.b Protocollo TCP/IP vs protocollo UDP
- 5.c Le porte di comunicazione e i socket
- 5.d Famiglie e tipi di socket
- 5.e Server Socket multithread

6 Pattern MVC e suo utilizzo per una applicazione web

7 Servlet

- 7.a Servlet
- 7.b Struttura di una servlet
- 7.c Classe HttpServlet
- 7.d Ciclo di vita di una servlet
- 7.e Output sul client
- 7.f Deployment di una applicazione web



- 7.g Il Context XML descriptor o Deployment descriptor
- 7.h Esecuzione di una servlet
- 7.i Servlet con connessione ad un database mediante JDBC

8 JSP: Java Server Pages

- 8.a Cosa sono, come si utilizzano nello standard JAVA EE e nel pattern MVC

9 Web Service

- 9.a EJB, cosa sono, come si utilizzano
- 9.b Definizione di Web Service e loro utilizzo
- 9.c Esempio di Web Service SOAP e REST tramite EJB

LABORATORIO

1 XML

- 1.a Creazione di file XML, fogli di stile XSLT e file di validazione DTD ed XML Schema
- 1.b Lettura, creazione e modifica di un file XML con Java e parser JDom
- 1.c Validazione di file XML con DTD ed XML Schema in Java con JDom
- 1.d Utilizzo di un file XML come file di configurazione

2 JSON

- 2.a Lettura di dati da un file JSON con JAVA secondo il pattern MVC, elaborazione e prelievo dei dati di interesse

3 JDBC: Java DataBase Connectivity

- 3.a Esecuzione di query da JAVA secondo il pattern MVC
- 3.b Connessione ai database di MySQL con i driver JDBC

4 Socket

- 4.a Java socket: realizzazione di un server TCP
- 4.b Realizzazione di un server multithread in Java
- 4.c Il protocollo UDP nel linguaggio JAVA
- 4.d Applicazioni multicast in Java

5 Servlet

- 5.a XAMPP e il server engine Tomcat
- 5.b L'inizializzazione della servlet
- 5.c L'interazione tra client e servlet get/post con le servlet
- 5.d La permanenza dei dati con le servlet: i cookie
- 5.e La permanenza dei dati con le servlet: le sessioni
- 5.f Connessione ai database MySQL tramite Servlet

6 JSP

- 6.a Realizzazione di una applicazione web secondo il pattern MVC e seguendo lo standard JAVA EE
- 6.b Lavoro in comune su un applicazione web condivisa su Github



7 Web Service

7.a Realizzazione di un servizio REST e SOAP utilizzando EJB su un server runtime come TomEE

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
3 Sviluppo sostenibile	8, 9	Visione del video "Com'è cambiato e come cambia il clima" di Luca Mercalli. Discussione e riflessione in classe	2

4.9 Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa

Docente: Ignazio Pinto

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

Durante il corso dell'anno, in generale, la classe ha tenuto un comportamento alterno: si è dimostrato prevalentemente un buon interesse per la materia e un buon livello di partecipazione alle lezioni, mentre a tratti si sono evidenziati cali dell'attenzione dovuti a distrazione e/o a sfottò fra compagni di classe, talvolta anche infantili. Probabilmente anche perché il 66% del corso si è tenuto all'ultima ora di lezione. Si sono eseguite nel secondo periodo interrogazioni orali di simulazione dell'Esame di Maturità con modalità di autovalutazione. A tale riguardo, si evidenzia, che la classe ha fornito valutazioni coerenti con la prestazione effettuata dimostrando consapevolezza del livello di preparazione di ciascuno. Inoltre, durante il primo giro di simulazione si sono riscontrati, anche negli allievi più eccellenti, cali di prestazione dovuti palesemente ad emotività e ad ansia da prestazione. Si è cercato anche di lavorare sul controllo e la consapevolezza di sé stessi al fine di migliorare le performance durante le interrogazioni orali.

Obiettivi specifici della disciplina

- Essere in grado di identificare le principali strutture organizzative aziendali.
- Sapere analizzare i processi aziendali e valutarne le prestazioni.
- Conoscere i principi della gestione per processi.
- Comprendere l'importanza del marketing e dei rapporti con i fornitori in relazione al ciclo di vita del prodotto.
- Conoscere la filosofia della qualità totale e le norme ISO.
- Conoscere le norme per la sicurezza dei lavoratori in azienda.
- Conoscere principi e tecniche del Project Management e utilizzare gli strumenti per la gestione dei progetti.
- Conoscere il ciclo di vita del processo di produzione del software.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali.
- Analisi di esempi e scambio di materiale didattico (video, appunti, materiali ed elaborati) su piattaforma Moodle.



- Discussione e confronto con gli studenti.
- Interrogazioni in autovalutazione.
- Verifiche scritte e orali.

Libri di testo

- Appunti dalle lezioni, materiali vari disponibili su piattaforma moodle della scuola
- M. Conte, P. Camagni, R. Nikolassy, Gestione del progetto e organizzazione d'impresa, ed. HOEPLI - ISBN: 9788836003402

Valutazione

Valutazioni orali nel primo periodo e in autovalutazione nel secondo.

Argomenti trattati

L01 Principi e tecniche del Project Management

1. Introduzione al Project Management
 - Storia e origini del Project Management
 - Importanza del Project Management
 - L'orientamento al Project Management delle Imprese
2. Il Project Manager nella vita reale e le Soft Skills
 - La Comunicazione
 - La Leadership
 - Il Team Building
 - Gestione dei Conflitti e Problem Solving
3. Definizione di Progetto con particolare attenzione ai progetti informatici
4. Campi di applicazione della materia e sbocchi professionali
 - Il Business Plan
 - L'Euro progettazione (Progetti Europei)
5. Aree di conoscenza del Project Management
 - Gestione dell'integrazione (Integration Management);
 - Gestione dello scopo (Scope Management);
 - Gestione del tempo (Time Management);
 - Gestione degli acquisti (Procurement Management);
 - Gestione delle risorse umane (Human Resources Management);
 - Gestione della comunicazione (Communication Management);
 - Gestione della qualità (Quality Management);
 - Gestione dei costi (Cost Management);
 - Gestione dei rischi (Risk Management).
6. Introduzione alle 5 Fasi di un Progetto con particolare riferimento ai progetti informatici
 - Definizione, avvio o iniziazione;
 - Pianificazione;
 - Esecuzione;
 - Monitoraggio e controllo;
 - Chiusura.



L02 Tecniche di pianificazione temporale

1. Pianificare le attività di progetto
2. Definire le attività di progetto: WBS (Work Breakdown Structure) e WP (Work Package)
3. Diagrammi di Gantt
4. Le tecniche reticolari: CPM (Critical Path Method)

L03 Esempio di Progetto e Project Management

1. Un esempio di Progetto e Project Management
2. Un esempio di WBS
3. Un esempio di analisi dei tempi: CMP e Diagramma di Gantt
4. Un esempio di stima delle risorse
5. Un esempio di analisi dei costi
6. Un esempio di Earned Value (BCWP) Method
7. La documentazione tecnica

L04 Elementi di economia

1. Il modello microeconomico marginalista
2. Domanda
3. Offerta
4. Mercato e concorrenza
 - Concorrenza perfetta
 - Concorrenza imperfetta (o monopolistica)
 - Oligopolio
 - Monopolio
5. Mercato e formazione del prezzo
6. Azienda e profitto
7. Break Even Point
 - Metodo grafico o diagramma di redditività
 - Metodo grafico con Excel

L05 L'organizzazione

1. Introduzione all'organizzazione
 - L'organizzazione e le organizzazioni
 - Le tre prospettive di analisi
 - Le tre questioni organizzative
2. Organizzazione e crescita
 - Le spinte verso la crescita
 - Il ciclo di vita delle organizzazioni
 - Caso di studio: Il caso Bodin
 - Specializzazione orizzontale e verticale
 - I vantaggi della specializzazione
3. I meccanismi di coordinamento
 - L'adattamento reciproco
 - La supervisione diretta
 - La standardizzazione dei processi
 - La standardizzazione dei risultati
 - La standardizzazione delle competenze



4. Progettare l'organizzazione: microstruttura, macrostruttura e processi aziendali

L06 L'individuo nell'organizzazione

1. Introduzione
2. La microstruttura
 - Compiti, mansioni e interdipendenze
 - I ruoli manageriali
 - Le mansioni professionali
 - La formalizzazione del comportamento
 - La formazione
3. La dimensione sociale: gruppi e conflitti
 - I gruppi
 - I conflitti

L07 La struttura dell'organizzazione

1. Introduzione
2. Gerarchia e ampiezza del controllo
3. Le unità organizzative: linea e staff
4. I criteri di raggruppamento
5. Il coordinamento tra unità organizzative
6. Le strutture organizzative
 - La struttura semplice
 - La struttura funzionale
 - La struttura divisionale
 - La struttura ibrida
 - La struttura a matrice

L08 I processi aziendali

1. Introduzione
2. La lettura per processi dell'organizzazione
 - Caso di studio: Il caso Ford Motor Company.
 - Caso di studio: Il caso Ibm Credit Corporation.
 - Caso di studio: Il caso Kodak.
 - Caso di studio: Cobra Automotive Technologies: l'organizzazione per processi
3. I processi aziendali
 - Caso di studio: Biolchi: processo di gestione dei resi
4. Tipologie di processi aziendali
 - Processi primari e di processi di supporto
 - Catena del valore di Porter
5. Le prestazioni dei processi aziendali
 - Le prestazioni di costo
 - Le prestazioni di qualità
 - Le prestazioni di tempo
 - Le prestazioni di flessibilità
6. L'azienda orientata ai processi
7. Le leve organizzative: l'organizzazione per processi



- Introduzione dei process owner
 - Job redesign
 - Delega decisionale
 - Riorganizzazione degli staff e delle attività di supporto
 - Lean organization
8. Le leve gestionali
- Mappatura dei processi
 - Servire i clienti esterni e interni
 - Bilanciare logiche di pull e push

L09 Il marketing management

1. Bisogni e domanda
 - Caso di studio: De Beers
2. Offerta, valore e marca
3. L'orientamento al marketing
 - Caso di studio: Adecco: start-up e creazione di un nuovo mercato
4. Il ciclo di vita della tecnologia e del prodotto
5. Il processo decisionale
 - Caso di studio: Mitsubishi Motors

L10 Il settore Acquisti

1. L'evoluzione dei rapporti cliente-fornitore
2. La gestione del portafoglio acquisti
 - La matrice di Kraljic
 - Local sourcing e global sourcing
 - La valutazione dei fornitori: il vendor rating

L11 La qualità totale e il quality management

1. Il concetto di qualità
 - L'evoluzione della qualità in funzione delle esigenze del mercato e della società
 - Le possibili definizioni del termine qualità (qualità in termini assoluti, qualità come attributo, qualità percepita, qualità attesa)
 - La differenza tra qualità del prodotto e qualità del sistema
2. Le definizioni fondamentali secondo la norma UNI EN ISO 9000. Gli otto principi della qualità totale
 - I concetti e le definizioni fondamentali relative a un Sistema di Gestione per la Qualità.
 - Gli otto principi della qualità come enunciati dalla UNI EN ISO 9000.
3. Significato di valutazione, autovalutazione e assesment
4. Strumenti e tecniche per il miglioramento continuo
 - Il ciclo PDCA (o di Deming)
 - Foglio raccolta dati
 - Istogrammi
 - Analisi di stratificazione
 - Diagramma di Pareto
 - Diagramma causa-effetto (o di Hishikawa)
 - Diagramma di correlazione e regressione



- Carta di controllo

L12 Enti di formazione e norme ISO 9000

1. Le norme ISO 9000
2. Normazione, certificazione, accreditamento
 - Il quadro normativo
 - Il significato del termine norma
 - Differenza tra norma volontaria e norma obbligatoria (o cogente)
 - Gli enti coinvolti nell'attività normativa
 - La famiglia delle norme UNI EN ISO 9000:2000
 - Il sistema di gestione della qualità
 - I sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001) e della responsabilità sociale (SA 8000)
 - Il sistema documentale secondo la norma ISO 9001
3. La certificazione (ISO 17000)
 - La certificazione del sistema di gestione della qualità
 - La certificazione di prodotto
 - La certificazione di persone
4. L'accreditamento (ISO 17000)
 - Lo scopo generale dell'accreditamento
 - L'accreditamento dei laboratori e degli organismi
 - La procedura di certificazione
5. Norma ISO/PAS 45005: linee guida per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella gestione dei rischi legati al COVID-19.

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	2, 3	Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà. Principi fondamentali e funzionamento degli organismi dell'UE.	3

4.10 Educazione civica

Docente coordinatore: D'Archivio Stefano

Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R.:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.



4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline.



Argomenti trattati

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
1 Costituzione	2, 3	Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà. Principi fondamentali e funzionamento degli organismi dell'UE.	3
	2	Elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti.	2
	1	Educazione alla salute: incontro con l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo).	2
	1	Giornata della Memoria. "Manifesto degli scienziati antirazzisti". Riferimenti alle teorie eugenetiche, antigioiudaismo e antisemitismo.	3
	2	Visione del docu-film "I diari di mio padre" di Ado Hasanovic.	3
	1	Video "La banalità del male" di Stefano Massini (estratto dalla deposizione di Eichmann).	1
	4	Progetto BIG (Benessere Integrale Giovani) - Incontro con gli operatori ABVS (Associazione Bellunese Volontari del Sangue).	2
	1	"Il muro di Gorizia cortina di ferro d'Italia". Confini e identità. Gorizia dal 1947 al 2004 (quadro storico). Uscita didattica a Gorizia (museo della "Grande Guerra" e museo sul Confine).	3
2 Sviluppo Economico e Sostenibilità	8	Educazione finanziaria: decalogo finanziario, interesse composto, il contante, carta di debito, credito e prepagata, mutuo prima casa.	2
3 Cittadinanza digitale	10	Disposizione ministeriale del 16/06/2025 (lettura e interpretazione del documento relativo alle nuove disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione). Lettura della Circolare n. 3 (Integrazione al Regolamento d'Istituto sull'utilizzo dei dispositivi digitali a scuola). Discussione guidata in classe.	2
	10, 11, 12	Educare all'uso dei Social Network. Visione film "The Circle".	5
	10	Partecipazione alla conferenza sull'Intelligenza artificiale.	1
	10	Intelligenza artificiale: rischi e potenzialità, utilizzo servizi web di intelligenza artificiale da PHP (6 ore di lezione dopo il 15/05/2026).	6

Totale ore svolte di Educazione Civica:

35



4.11 Religione Cattolica

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali: 1

Presentazione della classe

La classe formata da 9 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne per episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è più che buono.

Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2025 - 2026 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

Libri di testo

Bocchini Sergio "Incontro all'altro" smart +libro digitale +dvd volume unico EDB

Valutazione

La valutazione degli allievi si costruisce mediante interventi in classe sugli argomenti svolti, e una volta per trimestre o pentamestre con una valutazione scritta valida per l'orale.

Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona



la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

Argomenti trattati di Educazione Civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	N. ORE
3 Cittadinanza Digitale	10, 11, 12	Educare all'uso dei Social Network. Visione film "The Circle".	5
1 Costituzione	4	Progetto BIG (Benessere Integrale Giovani) - Incontro con gli operatori ABVS (Associazione Bellunese Volontari del Sangue).	1



5 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

Rappresentante di classe	FUNETTA Stefano
Rappresentante di classe	SALVIONI Umberto

Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	SUDANO Giovanna
Storia, Cittadinanza e Costituzione	SUDANO Giovanna
Lingua Inglese	TRAETTA Damiana
Matematica	CAPRIUOLI Tommaso
Informatica	SONEGO Dario
Informatica - Laboratorio	FISTAROL Giulietta
Sistemi e Reti	MARCHESINI Mario
Sistemi e Reti - Laboratorio	ADAMO Donato Leonardo
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	D'ARCHIVIO Stefano
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni - Laboratorio	ADAMO Donato Leonardo
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	PINTO Ignazio
Scienze Motorie e Sportive	MARIO Massimiliano
Religione Cattolica	GRANZOTTO Fabio
Inclusione	CAPITUMMINO Mariarosaria



6 Appendice

6.1 Griglie di valutazione prima prova scritta (Italiano)

<p>I.I.S. SEGATO - BELLUNO</p> <p>PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE</p> <p>TIPOLOGIA A</p>	<p>COGNOME E NOME _____</p> <p>_____</p> <p>CLASSE: _____</p>
--	---

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideaione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideaione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
L'ortografia è del tutto scorretta	1	
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5ª INFORMATICA sez. A / 5AIA**



PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5ª INFORMATICA sez. A / 5AIA**



I.I.S. SEGATO - BELLUNO
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5ª INFORMATICA sez. A / 5AIA**



PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2	
Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5	
Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4	
Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3	
Del tutto incoerente	2	
Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5ª INFORMATICA sez. A / 5AIA**



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60) PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Il testo presenta una scarsa ideaione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideaione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60) PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente: nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60) PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60) PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60) PUNTEGGIO ASSEGNATO	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a INFORMATICA sez. A / 5AIA**



PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sviluppa la propria esposizione in modo:	
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14
	Chiaro, articolato e lineare	13
	Chiaro e articolato.	12
	Chiaro e lineare	11
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7
Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6	
Parzialmente ordinato e lineare	5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Poco chiaro e disordinato	4
Confuso e disorganico	3	
Del tutto confuso e disorganico	2	
Non sviluppa l'esposizione	1	

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Utilizza riferimenti culturali:	
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15
	Ampi, organici e originali	14
	Ampi, approfonditi e articolati	13
	Approfonditi, articolati e precisi	12
	Validi, articolati e precisi	11
	Validi e articolati.	10
	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
	Piuttosto limitati ma corretti	7
Limitati ma corretti.	6	
Limitati e/o non sempre precisi	5	
Pochi e alquanto imprecisi	4	
Scarsi e approssimativi	3	
Del tutto irrilevanti	2	
Errati o non li utilizza affatto	1	

PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



6.2 Testo prima simulazione prima prova scritta (Italiano)

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.



Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempia senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e*

1 **satanasso**: diavolo.

2 **tolta**: presa.

3 **chiuse**: appezzamenti di terre.

4 **fustagno**: tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

5 **manipoli**: i fasci del grano tagliato.

6 **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

7 **mula**: che muove la macina.

8 **la roba**: le terre, le proprietà.

9 **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

10 **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

11 **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

12 **segnarsi**: farsi il segno della croce.

13 **sarchiare**: togliere le erbacce.

14 **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.

15 **a tramontana**: a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.



*nona, in cui non ne va in volta femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

¹⁶ **In quell'ora ... buona:** In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

¹⁷ **si aggravava:** si incupiva.

¹⁸ **il Signore:** l'estrema unzione.

¹⁹ **fece ... strasciconi:** strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



– Ammaziami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.
4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:
 - gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
 - i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.
5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto



discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video



condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutoria*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al *'ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il *'parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario'*.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di



latino e vado a pescare il verbo respicĭo, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



6.3 Griglia di valutazione seconda prova scritta (Sistemi e Reti)

Griglia di valutazione seconda prova scritta Esame di Maturità AS 2025/26 - Sistemi e reti			
Indicatori	Punteggio max. indicatori	Descrittori	Punteggio max. descrittori
Analisi e Comprensione del Caso (Comprendere)	5	Padronanza delle conoscenze disciplinari (sistemi, reti, sicurezza).	2,5
		Corretta interpretazione delle richieste del problema.	2,5
Individuazione una soluzione (Individuare)	6	Scelta della topologia di rete, protocolli e architetture software/hardware adeguate.	4
		Soluzioni avanzate (es. VPN, firewall, business continuity).	2
Svolgimento della Traccia (Sviluppare il processo risolutivo)	5	Completezza nello svolgimento (punti obbligatori e opzionali).	1
		Coerenza delle soluzioni proposte.	1,5
		Correttezza tecnica dei diagrammi (schemi di rete).	1,5
		Qualità della progettazione (piano di indirizzamento, definizione VLAN, comandi CLI).	1
Competenze Tecnico-professionali (Argomentare)	4	Capacità di argomentare le scelte progettuali.	2
		Connessione tra i diversi ambiti (es. sicurezza, prestazioni, gestione risorse).	1
		Utilizzo pertinente dei linguaggi tecnici specifici.	1

6.4 Testo simulazione seconda prova scritta (Sistemi e Reti)

ESAME DI MATURITÀ - SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Articolazione: INFORMATICA Disciplina: SISTEMI E RETI

PRIMA PARTE

Contesto: Sistema di Monitoraggio Ambientale Smart per Parchi Nazionali

Un'organizzazione governativa intende implementare un sistema avanzato per il monitoraggio della biodiversità e dei parametri ambientali (qualità dell'aria, rischio incendi, tracciamento fauna) all'interno di un vasto Parco Nazionale. L'area è suddivisa in tre zone principali: la **Sede Centrale** (uffici amministrativi e data center), il **Centro Visitatori** (area aperta al pubblico con Wi-Fi gratuito) e le **Aree Remote** (zone boschive dove sono dislocati sensori IoT e telecamere ad alta risoluzione).

Le specifiche richieste sono:

1. **Connettività delle Aree Remote:** I sensori (temperatura, umidità, fumo) e le telecamere devono inviare dati in tempo reale. A causa della distanza, non è possibile il cablaggio fisico. Si richiede una soluzione wireless a lungo raggio o satellitare.
2. **Sicurezza e Segmentazione:** La rete degli uffici deve essere isolata dal Wi-Fi pubblico del Centro Visitatori. Il traffico dei sensori deve viaggiare su un canale protetto e prioritario.



3. **Infrastruttura di Rete:** Presso la Sede Centrale deve essere presente un'architettura che garantisca la disponibilità dei servizi anche in caso di guasto di un server o di un apparato di rete.
4. **Servizi:** È necessaria la gestione degli indirizzi tramite DHCP, la risoluzione dei nomi tramite DNS interno e un sistema di monitoraggio degli accessi.

Il candidato, effettuate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. Un'analisi della realtà di riferimento, proponendo uno **schema grafico della topologia di rete** (fisica o logica) che evidenzii gli apparati necessari (router, switch, firewall, access point, tecnologie di connessione remota).
2. Un piano di **indirizzamento IP** (IPv4 o IPv6) coerente con la segmentazione richiesta (VLAN), specificando maschere di sottorete e gateway.
3. La scelta motivata dei protocolli di comunicazione e delle tecnologie di sicurezza (VPN, cifratura, tipologia di firewall) per proteggere i dati sensibili della fauna e l'integrità del sistema.
4. La descrizione di una strategia di **Business Continuity** o Disaster Recovery per il data center della Sede Centrale.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a **due** quesiti a scelta tra quelli proposti:

1. **Sicurezza delle Reti:** Si illustrino le differenze tra una VPN di tipo *Site-to-Site* e una *Client-to-Site*. Il candidato descriva quale delle due soluzioni è più indicata per permettere ai ricercatori esterni di accedere in sicurezza ai dati del parco e quali protocolli di sicurezza (es. IPsec o OpenVPN/SSL) utilizzerebbe.
2. **Servizi di Rete:** Il candidato descriva il funzionamento del protocollo **NAT/PAT** e ne motivi l'utilizzo nel contesto della traccia, spiegando come questo impatti sulla sicurezza perimetrale e sulla conservazione degli indirizzi IP pubblici.
3. **Cloud e Virtualizzazione:** L'organizzazione valuta di spostare parte del sistema di archiviazione dei video su un cloud pubblico. Si discutano i vantaggi e gli svantaggi della scelta tra un modello **IaaS** e uno **SaaS**, con particolare riferimento ai costi di banda e alla sovranità dei dati.
4. **Monitoraggio e Performance:** Si descriva l'utilizzo del protocollo **SNMP** per il monitoraggio della salute degli apparati di rete del parco. Il candidato spieghi cos'è una MIB (*Management Information Base*) e come un amministratore può ricevere notifiche automatiche in caso di malfunzionamento di un router remoto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non dotate di capacità di calcolo simbolico algebrico e di connessione a Internet.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte che il ricordo sfiorava soltanto, è remota, è un ricordo.
Perduta una calma stupita fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra

il bambino guardava la notte sui colli

freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:

vaga e limpida immobilità. Fra le foglie che stormivano al buio, apparivano i colli dove tutte le cose
del giorno, le coste

e le piante e le vigne, eran nitide e morte

e la vita era un'altra, di vento, di cielo,

e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo

di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

A2. Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaiolo. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati. Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. Massimo Mazzotti, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...]

Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

B2. Erri De Luca, Passaparola. La perdita delle parole, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html.

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un b di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

B3. Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C.1 Perché scegliere di essere ottimisti

“Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato”.

(D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988).

Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Coinvolto in una cospirazione contro Hitler, nel 1943 fu imprigionato e, alla fine della seconda guerra mondiale, impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg. Nei mesi di carcere scrisse lettere e riflessioni che sono state radunate dopo la sua morte in Resistenza e Resa. Lettere e scritti dal carcere. I documenti testimoniano il confronto con il "mondo diventato adulto" che un cristiano e un teologo impegnato in prima linea nella lotta contro il Nazismo ha condotto con grande onestà intellettuale.

Elabora una tua riflessione di carattere espositivo-argomentativo sull'ottimismo, a partire dalle tue conoscenze di storia contemporanea e letteratura, nonché sulla base di tue esperienze personali attraverso le quali hai potuto apprendere quanto le mete e i successi che si raggiungono siano il risultato dell'accettazione consapevole e responsabile di un rischio.

Potrai sviluppare il tuo elaborato analizzando:

- le correnti di pensiero che, succedendosi nel tempo, o hanno indicato scenari futuri apocalittici o hanno affermato una sostanziale fiducia nella capacità dell'uomo di orientare la vita e il progresso verso obiettivi di benessere e felicità;
- i rischi connessi a un ottimismo che si fonda sull'incapacità o sul rifiuto, più o meno consapevole, di osservare la realtà fattuale;
- la difficoltà per l'uomo contemporaneo di contemperare il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà;
- in cosa consiste a tuo parere la “malattia” che compromette la “salute della vita” espressa nell'atteggiamento autenticamente ottimistico;
- le possibili soluzioni operative, gli atteggiamenti e i comportamenti concretamente praticabili, che realizzano obiettivi di crescita e miglioramento della società.

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.

C.2 Il silenzio degli onesti

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i politici onesti.

Puoi soffermarti su qualcuno di seguenti aspetti:

- perché il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti?
- perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica?
- certamente non tutti gli uomini politici si preoccupano del silenzio degli onesti e del disimpegno dei cittadini: quali sono i politici che approfittano del disimpegno dei cittadini?
- l'epoca attuale ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.